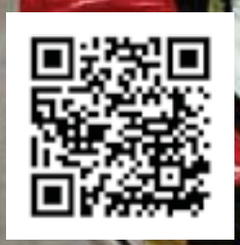
SPORT CLUB

follow your passion

All'interno
Padel Club

Dicembre 2017



SEBASTIAN VETTEL
Domani è un altro giorno

IMPOSSIBILE NON FARSI NOTARE

La Cadillac Escalade porta il SUV ad un livel
di ricercatezza, funzionalità e tecnologia ch
suo agio su ogni tipo di strada, la Escalade è
quando le condizioni lo richiedono. Con l'auc
esterne e la ricercatezza artigianale dei suo
incomparabile di affidabilità e prestigio.

AUTOSTEMAC
06.20610137

TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA PER UN PREVENTIVO PERSONA
Via Serracapriola, 48 - 00133 Roma - info@autostemac.com - autos

CONSUMO DI CARBURANTE SU CICLO URBANO/EXTRA URBANO/MISTO (L/100 KM): 17.1/9.9/12.6; CO_2 - EMIS
CICLO MISTO 289 G/KM (IN CONFORMITA' ALLA NORMATIVA R [CE] N. 715/2007).

©2017 GENERAL MOTORS. TUTTI I DIRITTI RISERVATI. CADILLAC®

L'ESPRESSIONE DELLA RICERCATEZZA E DEL LUSSO.

NUOVA CADILLAC ESCALADE.

lo superiore. Una combinazione perfetta
e non tradisce nessuna aspettativa. A
è capace di offrire prestazioni potenti
dacia delle sue inconfondibili linee
ni interni, la Escalade è un espressione

LIZZATO.
temac.com
SSIONI CO2 SU

SOMMARIO

#dicembre2017

SPORTCLUB

follow your passion

6 **Regione Lazio**
Nicola Zingaretti

8 **Cover**
Sebastian Vettel

12 **Scherma**
Arianna Errigo

16 **Sport&Finanza**
Sport Business

22 **Ecomobility**
EMC TV

24 **Brand Experience**
Museo Ducati

28 **Snowboard**
Madonna di Campiglio

33 **Padel Club**

50 **Accessori**

52 **Viaggi**
Maldive

56 **Attualità**
Sicurezza digitale

58 **Teatro**
Maurizio Battista

62 **Cinema**
Io, Tonya

64 **Motori**
Rubrica a cura di Hurry!

73 **Bio Dynamic Food**
Roberta Busatto

74 **TV**
Sky: Bonan, Di Marzio, Fayna

Sport Club srl
via Morlupo, 51 00191 Roma
tel. 06 97600342 - fax 06 97277879
www.sportclubonline.it
info@sportclubonline.it

Sport Club - Anno XV - n. 124
dicembre 2017
Reg. trib. di Roma n. 591/2004
del 30-12-04

Direttore responsabile Luigi Capasso
direttore@sportclubonline.it

Art Director Valeria Barbarossa
redazione@sportclubonline.it

Hanno collaborato a questo numero
Valeria Barbarossa, Giuliano Giulianini, Paolo Cecinelli, Luciano Pandolfini, Luigia Latteri, Luca Parmigiani, Luca Perugini, Fabio Sieni, Andrea Bureca, Marta Angelucci, Marco Oddino, Ufficio Stampa Presidenza Regione Lazio.

Pubblicità
Agenzia Nazionale
Marketing Xpression
Via della Giustiniana, 959
00189 Roma
Marco Oddino
m.oddino@mktgx.com
T 335 6684027

Agenzia Locale
Governale ADV di Giuseppe Governale
Media&Communication
Via Bernardo Blumestihl 19 - 00135 Roma
Tel. 06.89020451 - Cell.335.8423911
governale@governaleadv.it

Fotografie Luca d'Ambrosio

Stampa TECNOSTAMPA - Sutri (VT)
Finito di stampare nel mese di dicembre 2017

Salvo accordi scritti o contratti di cessione di copyright, la collaborazione a questo periodico è da considerarsi del tutto gratuita e non retribuita. In nessun caso si garantisce la restituzione dei materiali giunti in redazione.

Sport Club - Free Press Italia
www.sportclubonline.it

@SPORTCLUBonline

www.sportclubonline.it

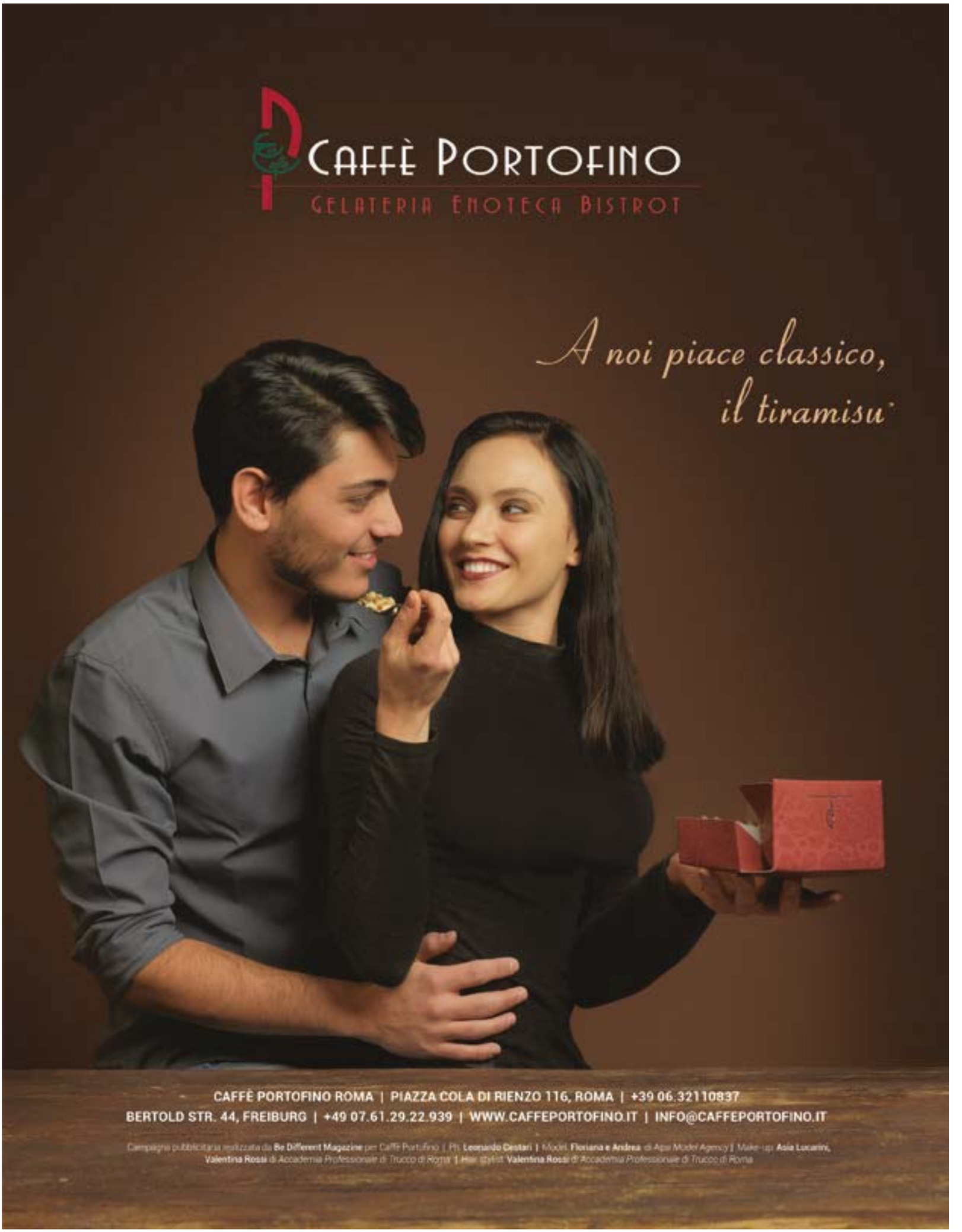
FELLINI®
1975 Roma
Via Cola Di Rienzo, 281 - Tel. 06.68.80.49.96 (collezione UOMO)
Via Cola Di Rienzo, 276 - Tel. 06.68.80.49.96 (collezione DONNA)
Galleria Commerciale Porta di Roma - Tel. 06.87.07.42.16 (collezione UOMO)
Viale Europa, 20 - Tel. 06.59.10.433 (collezione UOMO - DONNA)
www.fellinishop.it
FELLINI®
Design quality...
or nothing

A cura di Nicola Zingaretti
Presidente della Regione Lazio

Un bando per lo sport PER SOSTENERE LO SVILUPPO della rete territoriale

Lo sport è un elemento fondamentale per costruire coesione sociale e un anticorpo contro il disagio e l'esclusione, soprattutto in quei territori che vivono la crisi e la marginalità. Per questo abbiamo sempre avuto un'attenzione particolare per questo settore e, sin dal nostro insediamento, abbiamo voluto mettere in campo una proposta con l'obbiettivo del rafforzamento della rete territoriale sportiva. Finalmente anche lo sport ha un interlocutore regionale in grado di prendere degli impegni e rispettarli. Proprio in questi giorni abbiamo presentato insieme al Presidente del Coni Giovanni Malagò una delle ultime iniziative, si tratta di un pacchetto di misure per l'impiantistica sportiva da 9,3 mln di euro. Di particolare importanza, il Bando Sport e/in Movimento dedicato all'impiantistica sportiva per la concessione di contributi in conto capitale destinati a interventi su impianti sportivi esistenti per la riqualificazione, riconversione, l'ammodernamento, il completamento di impianti in disuso, l'adeguamento tecnologico, il contenimento dei consumi energetici e l'abbattimento delle barriere architettoniche. Una misura molto attesa alla quale possono accedere gli Enti locali, singoli o associati, o loro articolazioni amministrative (Municipi di Roma Capitale), nonché altri enti o organismi pubblici o privati che svolgono attività senza scopo di lucro con finalità di promozione sportiva, gli istituti penitenziari e gli enti ecclesiastici che svolgono attività di oratorio. Il bando mette a disposizione un investimento a fondo perduto, ed è stato realizzato ascoltando le domande che provengono dal territorio. Si tratta di una grande sfida da vivere insieme anche grazie alla sperimentazione avviata con l'Istituto per il Credito Sportivo per mettere nelle condizioni il territorio di poter ammodernare le strutture quasi a tasso zero. Consegniamo al Lazio, ai cittadini, a tanti ragazzi di ogni parte della nostra regione una rete di impianti sportivi più nuova e con meno barriere architettoniche, quale elemento imprescindibile per il benessere fisico e per la tenuta sociale delle nostre comunità.

In questi anni la nostra azione di governo ha spaziato a 360° dall'impiantistica alla promozione passando per l'accessibilità alla pratica sportiva e l'acquisto delle attrezzature sportive. Abbiamo riassunto il nostro lavoro nelle '10 azioni della Regione Lazio per lo Sport', come testimonianza di una grande sfida per migliorare il Lazio che è cominciata e che porteremo ancora avanti con il massimo impegno.


CAFFÈ PORTOFINO
GELATERIA ENOTECA BISTROT
A noi piace classico,
il tiramisu'
CAFFÈ PORTOFINO ROMA | PIAZZA COLA DI RIENZO 116, ROMA | +39 06.32110837
BERTOLD STR. 44, FREIBURG | +49 07.61.29.22.939 | WWW.CAFFEPORTOFINO.IT | INFO@CAFFEPORTOFINO.IT
Campagna pubblicitaria realizzata da Be Different Magazine per Caffè Portofino | Ph. Leonardo Cestari | Model: Floriana e Andrea di Apa Model Agency | Make-up: Asia Lucarini, Valentina Rossi di Accademia Professionale di Trucco di Roma | Hair stylist: Valentina Rossi di Accademia Professionale di Trucco di Roma

È questo il voto che Sebastian Vettel ha dato alla stagione della Ferrari.

di Carlo Vanzini / telecronista SKYSPORTF1

Possiamo anche essere d'accordo soprattutto prendendo come punto di partenza la passata stagione.
Le vittorie nel 2016 sono state 0, le cinque di quest'anno rappresentano invece un bottino che la rossa non vedeva dal 2010, quando si è giocata il titolo all'ultima gara, ad Abu Dhabi, proprio contro Vettel.
I numeri sono più che positivi con 5 pole che mancavano dal 2008 e altri tabù infranti dispersi nel tempo.
Prima fila tutta rossa, doppietta Ferrari, vittorie in Australia, Monaco e Brasile, tutte situazioni risalenti al decennio scorso, aggiornate in un anno in cui il titolo è stato davvero vicino.
Il voto però scende di molto, una volta assodato che la macchina per vincere il mondiale c'era.
Il tedesco è arrivato a un massimo vantaggio di 25 punti, dopo la sesta gara, il gran premio di Monaco, al termine del quale, Hamilton ha espresso un concetto ben chiaro alla squadra: "abbiamo perso una battaglia, ma non la guerra", sportivamente parlando.
Da lì in poi le macchine si sono equivalse con una pista più o meno favorevole all'una o all'altra scuderia.
Poi a Baku, l'episodio che non ti aspetti. Vettel fa una manovra da cartellino rosso, dando una ruotata a Hamilton in regime di safety car, si salva con un'ammonizione che gli è costata i 25 punti della vittoria, ma sembrava un danno relativo visto che Hamilton aveva perso comunque dei punti.
Lì però si è capito che Vettel ha delle debolezze, le aveva anche Schumacher, ricordando il suo scontro con Villeneuve 20 anni fa a Jerez. Su quelle Hamilton ha picchiato duro anche a parole iniziando a vincere la sfida prima a livello psicologico e poi in pista.
I colpi di testa ci possono anche stare quando sei l'inseguitore di un cannibale come Hamilton, "armato" della migliore monoposto della storia della F1 con il 90% delle vittorie e delle pole nelle ultime quattro stagioni, quelle dell'era Power Unit. Ci sta, quando cerchi di battere chi è più forte, di avere passaggi a vuoto, fiato corto e grande pressione. Succede in qualsiasi sport e nella vita. Chi sta vincendo tanto ha la forza e la leggerezza del migliore dalla sua, chi è dietro rischia l'apnea e infortuni che in F1 si traducono in errori o affidabilità portata al limite.
Dopo il gran premio di Ungheria il vantaggio era di 14 punti con nove gare ancora da disputare di cui alcune a favore e altre negative, ma con la sensazione comune che la Ferrari avesse il miglior compromesso tecnico per poter essere meno debole dell'avversario nei momenti di difficoltà.
Monza però, a casa, il momento chiave. La batosta rimediata nel gran premio d'Italia, che ha portato Hamilton a diventare leader solitario per la prima volta in stagione dopo ben 13 gare, ha accesso la spia dell'allarme dell'ossigeno che veniva a mancare.
La Ferrari e Vettel dovevano in fretta riprendersi la leadership tra Singapore e Malesia. Questa pressione si è trasformata in uno scontro con Verstappen a Singapore per Vettel mentre in Malesia, Hamilton ha mostrato come si vincono i mondiali, grazie alla calma del più forte, capace di alzare il piede e rinunciare alla lotta per la prima posizione, lasciando andare l'olandese, il baby più caldo della storia della F1. Due situazioni, per certi versi simili, contro lo stesso avversario, diventato suo malgrado arbitro mondiale, gestite in modo diverso con il titolo che ha preso così la direzione di casa Lewis IV.
Il trittico asiatico si è concluso poi con la mazzata definitiva, in Giappone.
E' una candela a fermare Vettel, l'immagine simbolica, si spegna la candela e si dice buona sera e la luce delle speranze, che dopo 10 anni questo potesse essere l'anno buono per rivedere un pilota con tuta rossa campione del mondo, si spegne.
Vettel voto 7, micidiale in qualifica e veloce in gara, ma con qualche

E' UNA CANDELA A FERMARE VETTEL, L'IMMAGINE SIMBOLICA, SI SPEGNE LA CANDELA E SI DICE BUONA SERA E LA LUCE DELLE SPERANZE, CHE DOPO 10 ANNI QUESTO POTESSE ESSERE L'ANNO BUONO PER RIVEDERE UN PILOTA CON TUTA ROSSA CAMPIONE DEL MONDO, SI SPEGNE.

passaggio a vuoto che non gli era consentito avendo l'obiettivo di battere THE HAMMER, il martello Hamilton.
Ha lottato bene e a lungo, sulle sue qualità non ci sono assolutamente dubbi è sulla durata della lucidità che ne sono emersi. Fu così anche per Schumacher, poi diventato idolo e leggenda per i tifosi della Ferrari.
Con il prossimo anno saranno 11 gli anni di astinenza dall'ultimo campionato vinto con Raikkonen, la peggior striscia negativa dopo quella tra il 1979 con Scheckter e il 2000 con Schumacher.
Vettel può fare quello che ha fatto Schumacher, la Ferrari può tornare ad aprire un ciclo, non è lontana, adesso serve mettere insieme i punti deboli, consumo benzina, qualche cavallino che manca, secondo pilota, qualche punto di carico aerodinamico in più, un pizzico di serenità nei momenti cruciali e il gioco è fatto.

Sembra facile, ma non lo è!

Sono i dettagli a creare l'inquadratura perfetta per le tue vacanze.

Affidati a Bluvacanze e Vivere & Viaggiare.
350 agenzie di viaggio in tutta Italia,
consulenza, assistenza e sicurezza
di un grande Gruppo.

Bluvacanze
vivere&viaggiare

www.bluvacanze.it www.vivereeviaggiare.it Bluvacanze Official Vivere & Viaggiare Official

SING IN

È partita a sei anni ed è arrivata a conquistare, tra le tante medaglie, due ori nei mondiali individuali, due ori agli europei individuali e 15 ori, tra cui l'Olimpiade di Londra, nei vari campionati a squadre. Il più grande rimpianto? L'argento individuale proprio a Londra.

Arianna perché la scherma?

In famiglia nessuno la praticava e neanche ho mai avuto il mito di Zorro. In realtà mia mamma seguiva la scherma in TV specialmente durante le Olimpiadi. Così ho deciso di provare. Ho iniziato a sei anni e non sono più uscita dalla palestra.

Qual è l'aspetto più difficile di questo sport?

Forse è l'aspetto mentale. Il nostro è uno sport abbastanza completo: c'è la componente fisica che, a differenza del passato, è diventata fondamentale, poi c'è quella tecnica che è ovviamente alla base di tutto e poi, appunto, quella mentale che incide molto. Le gare sono molto lunghe, iniziano la mattina e finiscono la sera, gli incontri durano poco quindi nel giro di pochi secondi ti giochi tutto l'incontro. Mantenere sempre alta la concentrazione non è semplice.

Tu come ci riesci?

La mia fortuna è che sono sempre riuscita a gestire bene i momenti delicati. Riesco quasi sempre a rendere di più sotto stress, a differenza di tanti atleti, invece, che quando la posta in gioco è alta il loro livello di

ARIANNA ERRIGO GOLARMENTE GRUPPO

Monzese, classe '88 le cui specialità sono il fioretto e la sciabola. Carattere mite ma grintoso condito con una grande qualità: non perde mai la testa.

di Valeria Barbarossa

stress aumenta giocando loro brutti scherzi. A me per fortuna non capita.

L'allenamento di una settimana in che cosa consiste?

Ci alleniamo generalmente dal lunedì al venerdì ma dipende ovviamente dagli impegni e dai periodi. Mi alleno la mattina e il pomeriggio suddividendo parte tecnica e fisica. Lo stabilisci insieme al tuo staff a seconda della vicinanza della gara. Faccio sedute in palestra per il potenziamento muscolare, allenamento in pista per il cardio etc., il tutto sempre regolato a seconda del calendario sportivo.

Quante persone ti seguono?

Il mio maestro, il mio preparatore atletico e la mia psicologa. Poi naturalmente lo staff medico.

Che alimentazione segui?

Il nostro non è uno sport con categorie di peso, quindi non abbiamo restrizioni estreme. Certo l'alimentazione è comunque alla base della nostra attività, motivo per cui seguo una dieta molto varia: dalla pasta, alla carne, al pesce, alle verdure.

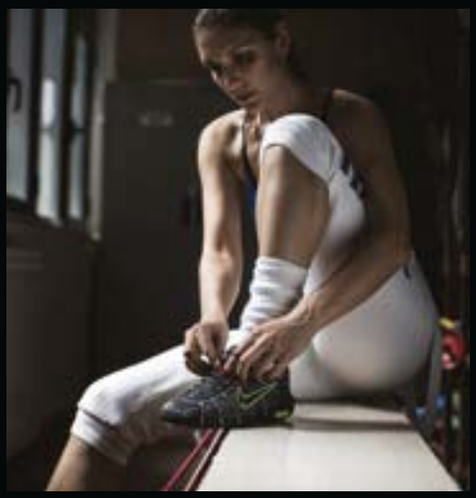
Qual è stata la gara più difficile?

L'Olimpiade di Londra per tanti motivi. Prima di tutto era la mia prima Olimpiade e quindi non avevo idea di che cosa volesse dire parteciparvi e vivere quelle emozioni che sono uniche, poi avevo 24 anni e gareggiavo insieme a Valentina Vezzali che è una veterana delle Olimpiadi e infine arrivavo da un bruttissimo mondiale. Un insieme di cose che a livello psicologico non mi hanno

favorito. Ho fatto un assalto difficilissimo in semifinale con Valentina Vezzali che arrivava da tre ori consecutivi alle Olimpiadi, aveva vinto il mondiale... certamente l'assalto più difficile della mia vita. (Arianna ha battuto in semifinale la connazionale Valentina Vezzali, ndr).

Chi è la schermitrice più forte di tutti i tempi secondo te?

Valentina Vezzali! Lei ha dominato per tantissimi anni. Era una macchina, non mollava mai! E la cosa bella era che metteva la stessa grinta e la stessa tenacia sempre... Anche se facevamo il torneo dell'amicizia, tanto per dire, lei tirava fuori sempre la stessa determinazione.



Attualmente l'avversario più ostico?

La Deriglazova che ha vinto l'ultima Olimpiade di Rio. Ecco secondo me lei è la più forte che c'è ora in circolazione.

I tuoi prossimi appuntamenti?

La terza tappa di Coppa del Mondo a Torino, gara a cui tengo particolarmente perché si svolge in Italia, poi fino a giugno altre tappe sempre per la Coppa del Mondo, a fine giugno ci sarà l'Europeo e a luglio il mondiale che saranno i due appuntamenti più importanti.

C'è una gara che ora, col senno del poi, rimpiangi?

Hai voglia! Sai quante? Quella dove ho il rimpianto più grande è sicuramente l'Olimpiade di Londra perché la finale che ho perso con Elisa Di Francisca me la sono mangiata! Ero in vantaggio fino a pochi secondi dalla fine ma nell'ultima stoccata ho commesso un errore banale e ho perso l'oro.

L'aspetto più bello di questo sport?

Giri il mondo, vedi tante culture ma la cosa davvero bella della scherma è che è sia uno sport individuale che di squadra e questa è una caratteristica particolare perché, di solito, o è l'uno o l'altro. Certo, come mentalità siamo molto individualisti, però si imparano a gestire le dinamiche di un gioco di squadra.

Solo per te un'offerta esclusiva

Vivi una straordiaria esperienza di bordo come mai prima d'ora con la Migliore Compagnia Aerea al Mondo e vola da Milano, Roma, Venezia e Pisa.

Il tuo viaggio verso oltre 150 destinazioni sarà davvero speciale grazie a una selezione di servizi esclusivi, ed alla nostra pluripremiata ospitalità. Utilizza il codice promo SPORTOGETHER dedicato agli amanti dello sport per ottenere uno sconto

fino al **10%*** in Economy Class e in Business Class.

Acquista il tuo volo entro il 31 dicembre 2017 per volare fino al 30 giugno 2018.

Per maggiori informazioni visita **qatarairways.it**

*Si applicano ulteriori termini e condizioni.

oneworld

QATAR AIRWAYS القطرية

GOING PLACES TOGETHER

SPORT B

In Italia servono competenza

Impiantistica, diritti e strategie future dello sport tricolore, a partire dal calcio, nella disamina dI Marcel Vulpis, direttore di Sporteconomy, l'agenzia giornalistica specializzata in economia e politica dello sport. Ecco che cosa ha raccontato a Sport Club.

di Marco Oddino

Da molti anni l'Italia ha il problema dei diritti tv del calcio, nettamente più bassi rispetto ai maggiori campionati europei (Premier, Bundesliga e Liga): quale potrebbe essere una soluzione per cercare di accorciare questo gap?

Sicuramente bisognerebbe ripartire dal progetto sportivo e dal rilancio, nel suo complesso, del sistema calcio. Ma il progetto sportivo deve essere inserito in una visione più complessiva, che riguarda l'impiantistica sportiva, un nuovo "rapporto" con i tifosi e gli stakeholders, la governance del nostro calcio (dai club fino alle dirigenze delle Leghe), all'ingresso di manager provenienti da altri settori (il calcio deve "contaminarsi" se vuole crescere nel suo complesso), ad una maggiore meritocrazia nell'assunzione di ruoli dirigenziali (c'è ancora troppa cooptazione nei ruoli apicali). Il valore economico dei diritti tv è quindi collegato, strettamente, ad una visione di scenario che ancora non vedo nel nostro Paese.

Un altro tema delicato è quello delle

USINESS

a e coraggio imprenditoriale

sponsorizzazioni, indipendentemente dagli sport. La grande differenza con le altre nazioni da cosa è determinata?
E' determinata, soprattutto, da strutture di management e di organizzazione aziendale (non sempre di alto livello), che portano, inevitabilmente, sponsor di alto profilo a cercare di "dialogare" e lavorare con "aziende" (SPA o meglio ancora multinazionali dello sport), più che con semplici club sportivi. Questo significa che ci troviamo di fronte a realtà (aziendali) che cercano, nelle società di calcio, dei veri propri partner, con i quali organizzare attività di co-marketing (in primis), meglio ancora se con una declinazione a livello commerciale. Non è più sufficiente (se analizziamo il fronte dei football club) pensare di "vendersi" sul mercato, solo perché magari si gioca in serie A. Non è più sufficiente per intercettare risorse importanti sul mercato del largo consumo, per esempio. Il fatto che, nella massima serie calcistica tricolore, ci sia una percentuale di sponsor italiani superiore all'85% è il "segnale" di una assoluta indifferenza da parte delle multinazionali.

Lo sport italiano come può accorciare il divario che lo separa, in termini economici e di appeal (basti pensare ai palazzetti di tutto il mondo, oltre agli stadi, sempre pieni per ogni tipo di disciplina)?
Come ha correttamente sottolineato, di recente, Michele Uva, DG della FIGC e vice-presidente Uefa, negli ultimi 10 anni, in Europa, sono stati costruiti o ristrutturati 137 stadi, per un investimento totale di 15 miliardi di euro. Di questi solo tre in Italia, per un investimento di 150 milioni di euro. Questo dimostra che non c'è stata assolutamente attenzione per le infrastrutture, vuoi per mancanza di visione, vuoi per l'incapacità di valorizzare gli impianti esistenti. Il risultato è che gli stadi, ancora oggi, rimangono semi vuoti, se è vero che, nel frattempo, 16 milioni di biglietti nella nostra serie A sono rimasti invenduti. Stiamo lentamente risolvendo il problema della violenza negli stadi, ma la "casa" del calcio italiano, in media, è ancora troppo vecchia.

Sarà mai possibile copiare un sistema come quello americano dove, sin dai licei, lo sport è parte integrante del vivere degli studenti, tanto da richiamare le at-

Marcel Vulpis, co-fondatore e direttore responsabile agenzia stampa Sporteconomy.it

tenzioni di grandi sponsor anche per i campionati liceali e universitari?
Credo che sia molto difficile, anche se da tempo molti analisti di settore guardano a questo modello come ad un benchmark di assoluto riferimento. Il sistema americano sportivo parte, storicamente, da un "patto" di acciaio con il sistema scolastico, che fa assolutamente la sua parte (e la fa anche molto bene), in una prima parte delle filiera dello sport, che arriva chiaramente fino al mercato professionistico (sostenuto da sponsorizzazioni record e dai diritti tv). Nel nostro Paese abbiamo, invece, scuole fatiscenti e palestre (ove presenti) a dir poco da terzo mondo (a partire dal tema del rispetto delle più basilari norme di sicurezza).

Nel calcio (non solo italiano) si sta assistendo ad una progressiva digitalizzazione nel rapporto con il tifoso. E' un fenomeno/moda o può realmente creare valore per i club (nel futuro)?
Anche in questo settore, quello dei "new media", l'Italia deve recuperare un gap molto elevato. Solo Juve, Milan, Roma e Inter, provano a competere, con molta difficoltà, con i restanti club stranieri. Sicuramente le squadre inglesi e spagnole, hanno un vantaggio linguistico indiscusso, che non possiamo recuperare, pur avendo costruito piattaforme multilingue nei rispettivi sistemi digitali. Oltre a ciò i club inglesi, spagnoli ed inglesi, si sono spinti all'estero, sui nuovi mercati, più frequentemente cercando di costruire in loco (per crescere nel tempo) e non di affidarsi alla estemporaneità di una tournée seppur importante. Da pochi mesi l'AC Milan, per esempio, ha aperto una branch in Cina (Milan China). E' un fatto positivo in termini assoluti, ma arriva con 15 anni di ritardo (rispetto alle politiche di internazionalizzazione di altri club). Questo dobbiamo dirlo, altrimenti daremmo una visione distorta della realtà. Sul terreno dello sviluppo digital dei club è chiaro che parliamo di piattaforme di "ascolto" (dei bisogni dei tifosi) e di "contatto". Non si può oggi rimanere fuori da questo settore (quello dei social e dei new media), ma non ci si può soltanto fermare all'aspetto meramente numerico.

18+ GIOCONSAPEVOLE®
IL GIOCO È VIETATO AI MINORI E PUÒ CAUSARE DIPENDENZA PATOLOGICA.
Per regolamenti, bonus e probabilità di vincita www.aams.gov.it, www.intralot.it, conc. 4098/15115

GIOCA SOLO SICURO E LEGALE
aams
Intralot Italia Spa - Conc. N. 4098/15115

SIAMO NATI PER ESSERE SPORTIVI

È nel nostro dna. Siamo nati per muoverci, giocare e cercare il massimo.
Su ogni campo, su ogni pista, in qualunque ring, in casa e in trasferta.
Siamo fatti per amare lo sport in tutte le sue forme.

Siamo Intralot. Siamo passione pura.

LA REGIONE LAZIO PER LO SPORT DAL 2013 AD OGGI IN 10 MOSSE

1 FATTO

MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO IMPIANTI SPORTIVI

8.1 MILIONI DI EURO

Concessione di contributi per il miglioramento dei livelli di sicurezza e l'efficientamento energetico degli impianti sportivi pubblici e privati. Adeguati **117 tra palazzetti, palestre, campi polivalenti e piscine.**

2 FATTO

SCUOLA DI SQUADRA

1 MILIONE DI EURO

Fornitura di attrezzature sportive agli istituti scolastici superiori di 2° grado del Lazio, che ha visto l'adesione di 230 scuole, il 92% delle scuole interessate.
Acquistati, tramite gara, **29.000 articoli sportivi** di 118 diverse tipologie.

3 FATTO

CONTRIBUTI A MANIFESTAZIONI SPORTIVE

2.1 MILIONI DI EURO

Contributi finalizzati al sostegno di manifestazioni sportive di associazioni e Enti locali.
Finanziati: **197 associazioni sportive e 68 Enti locali.**

4 FATTO

PROTOCOLLO DI INTESA CON CONI LAZIO

190.000 EURO

Progetti di promozione sportiva in Piazza, Notti bianche dello Sport, Sport in carcere, momenti emozionali, sport e integrazione.

5 FATTO

SOSTEGNO AGLI ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA

200.000 EURO

Sostegno economico una tantum agli Enti di Promozione Sportiva (EPS) riconosciuti dal CONI sul territorio regionale, per il funzionamento e l'attività di promozione sportiva amatoriale e dilettantistica.
Finanziati 13 Enti su 15.

6 FATTO

UN MARE DI SPORT

60.000 EURO

Rilancio del Porto turistico di Roma attraverso l'organizzazione in loco di manifestazioni sportive.
5 federazioni sportive hanno permesso alla popolazione locale e turistica di Ostia di cimentarsi nelle varie discipline sportive durante i tre mesi estivi presso il Porto turistico di Roma.

7 FATTO

PROMOZIONE SPORT DISABILI

280.000 EURO

Contributi finalizzati al sostegno dell'attività sportiva ordinaria, all'acquisto di attrezzature e a manifestazioni sportive per le persone con disabilità.
Finanziate 40 associazioni sportive.

8 FATTO

PRONTI SPORT VIA

4 MILIONI DI EURO

Programma straordinario di riqualificazione, adeguamento e messa in sicurezza degli impianti sportivi di pertinenza di edifici scolastici di proprietà pubblica.
In fase di attuazione: interventi previsti in almeno **120 palestre o spazi sportivi delle scuole del Lazio.**

9 FATTO

SPORT CITTADINANZA E INCLUSIONE

1,4 MILIONI DI EURO

Intervento in corso per favorire l'inclusione sociale attraverso lo sport, sostenendo progetti rivolti a migliorare le condizioni di pari opportunità delle persone con disabilità e garantendo il diritto per tutti i cittadini per l'accesso all'attività motoria e sportiva.

10 FATTO

SPORT E/IN MOVIMENTO

6,5 MILIONI DI EURO

Interventi su impianti sportivi pubblici e privati, per riqualificazione, completamento, ammodernamento, adeguamento tecnologico/energetico, messa in sicurezza e abbattimento di barriere architettoniche.
In fase di attuazione: **interventi previsti tra 65 e 130 impianti.**

REGIONE LAZIO

regione.lazio.it

QUANDO L'OCCHIO SI APPANNA

La cataratta è caratterizzata dalla perdita di trasparenza del cristallino e determina una progressiva diminuzione della vista; si manifesta soprattutto con l'avanzare dell'età e può interessare uno o entrambi gli occhio.

La cataratta è caratterizzata da una perdita di trasparenza del cristallino dell'occhio che determina una progressiva diminuzione della vista. La cataratta può interessare uno o entrambi gli occhi, generalmente si sviluppa gradualmente, e si manifesta soprattutto con l'avanzare dell'eta'. La forma più comune di cataratta è infatti quella senile, associata all'invecchiamento, esistono però anche forme iatrogene (le più frequenti causate dall'uso prolungato di cortisone), forme congenite e forme traumatiche. Inoltre, alcune patologie dell'occhio come le uveiti o il glaucoma possono determinare una insorgenza precoce della cataratta. Tra le malattie sistemiche che si associano ad insorgenza della cataratta, la più comune è il diabete. I sintomi della cataratta sono generalmente caratterizzati da una progressiva perdita della nitidezza e della visione dei colori, e da un offuscamento della vista tanto più grave, tanto più la cataratta è avanzata, più raramente soprattutto nelle forme evolute si può avere anche l'insorgenza di visione doppia . All'esame della vista si riscontra un calo visivo, spesso associato ad una miopizzazione dell'occhio interessato, tanto che il paziente spesso riferisce di aver ricominciato a leggere bene senza occhiali. Ad oggi, circa 20 milioni di persone sono cieche a causa della cataratta, e la maggior frequenza di cecità dovuta alla cataratta si riscontra nei paesi sottosviluppati, come l'Africa, soprattutto a causa delle carenze alimentari e alla mancanza di cure. L'unica terapia valida della cataratta è infatti la rimozione chirurgica, che, ad oggi si effettua prevalentemente attraverso la FACOEMULSIFICAZIONE, che utilizza gli ultrasuoni per frammentare la cataratta, che poi viene rimossa e sostituita da un cristallino artificiale. Questa è una tecnica ad oggi molto sicura che viene effettuata prevalentemente in anestesia topica. Generalmente il decorso postoperatorio prevede l'utilizzo di colliri con antibiotico e cortisone è rapido con un recupero visivo veloce.

Dott. Cristiano De Gaetano
Mobile: 335 1416917
Mail: cristianodegaetano@libero.it

EMC TV

LA MOBILITA' ELETTRICA E' LA SFIDA DEL FUTURO

Ad Aprile il Canale lancia "SEM Expo 2018", il primo Salone italiano dedicato a Sicurezza e Mobilità Elettrica ed assegna il GRAN-PRIX D'ELEBIKE alle migliori bici elettriche sul mercato

Giuseppe Nucci

di Andrea Bureca

EMC TV, Electric Mobility Channel, rappresenta l'unica realtà del panorama televisivo italiano dedicata esclusivamente alla mobilità sostenibile, una sfida di grande attualità che guarda al futuro, soprattutto delle nuove generazioni. Ne parliamo con il Presidente Ing. Giuseppe Nucci.

Qual è la filosofia del vostro Canale Tv e quali sono i vostri contenuti?

EMC TV è nata con lo scopo di parlare alla gente comune per fare informazione sui temi della mobilità sostenibile e di tutto il mondo che gli gira intorno a livello di nuove tecnologie, sicurezza e sostenibilità ambientale. Il futuro della mobilità passa inesorabilmente attraverso un cambiamento culturale cui speriamo di poter contribuire con i nostri contenuti che spaziano dalla presentazione di nuovi modelli di auto elettriche alle infrastrutture e reti di ricarica che si stanno sviluppando in Italia; dai sistemi intelligenti di guida che migliorano la sicurezza alle smart city. Siamo in onda tutti i giorni sul canale 148 di SKY "AutoMotoTv" e visibili in streaming su automototv.it attraverso qualunque PC, Tablet o Smartphone o sul nostro sito www.emctv.it .

Cosa può rappresentare per Roma l'arrivo ad Aprile della Formula E?
Credo sia una grande opportunità che possa offrire a Roma la possibilità di operare un cambiamento epocale e necessario: candidarsi a capitale dell' automobile elettrica e dei veicoli elettrici a basso impatto ambientale. E' per questo motivo che dal 13 al 15 Aprile 2018, in concomitanza del Gran Premio di Formula E, andrà in scena anche la prima edizione di SEM, Safety & Electric Mobility Expo, manifestazione organizzata e ospitata da Fiera Roma, con la collaborazione di EMC TV

A chi si rivolge SEM Expo 2018?
SEM Expo 2018 sarà un evento per tutti ed è una grande opportunità per portare Roma al centro del palcoscenico internazionale della nuova mobilità. Nella Test Area sarà possibile per il pubblico entrare direttamente in contatto con l'automobile elettrica, l'ibrido, e i vari livelli di guida autonoma presenti sul mercato o in fase di avanzata realizzazione. Roma, con i suoi oltre 2,3 milioni di veicoli, gioca una partita molto importante sul traffico e il suo impatto ambientale. Così mentre le monoposto elettriche della Formula E si daranno battaglia sui viali dell'EUR, presso la Fiera di Roma , il pubblico potrà vedere e provare le novità che stanno cambiando il modo di concepire la mobilità urbana ed extraurbana.

Assistiamo ad un vero boom delle bici elettriche: che spazio avrà il mondo EBike al SEM Expo 2018?
Uno spazio molto importante con un'area Test dove sarà possibile vedere e provare il meglio della produzione italiana ed internazionale. Inoltre realizzeremo, in collaborazione con l'Osservatorio sulla Bike Economy presieduto da Gianluca Santilli, il GRANPRIX D'ELEBIKE, il primo premio nazionale riservato alle E-Bike di normale produzione, che verrà assegnato proprio durante il SEM Expo 2018 da una Giuria di esperti qualificati e giornalisti di settore. Resta ancora poco conosciuto dall'enorme platea di potenziali utilizzatori l'ampio ventaglio dei prodotti che spaziano dalle e-bike per gli amanti delle prestazioni sportive alle e-bike pieghevoli e leggere che accompagnano il cittadino nei suoi spostamenti in città. Ecco, anche in questo caso il nostro Premio è un modo per accrescere la conoscenza sul settore e sensibilizzare il grande pubblico ad operare scelte green verso una riduzione dei consumi e dell'inquinamento...anche acustico, che in Città non è un tema da sottovalutare.

Gialuca Santilli

MUSEO DUCATI... UN VIAGGIO N

Livio Lodi

Storia e futuro, sfide e successi, visione e determinazione... in ogni prodotto c'e un'opera d'arte.

di Marco Oddino

Una storia raccontata attraverso un linguaggio composto da forme e colori, enfatizzata da allestimenti diafani ed eterei.
Un'avventura intensa, in cui ogni moto esposta diventa una vera e propria opera d'arte da vivere.
Il nuovo Museo Ducati si presenta così, caratterizzato da un concept molto moderno in cui domina il colore bianco, per offrire al prodotto il centro della scena, senza distrazioni.
Ogni moto esposta è enfatizzata da installazioni dedicate; inoltre, nel nuovo Museo Ducati si respira tutta la brand identity della Ducati fatta di Style, Sophistication and Performance.
Nella sua nuova veste, il Museo Ducati è un viaggio nel mito Ducati, nel cuore di un'azienda in cui ciascun prodotto è pensato, disegnato e realizzato per regalare emozioni uniche.
Il nuovo Museo Ducati ha un'intera area dedicata ad alcune moto stradali più iconiche che hanno fatto grande la storia dell'Azienda. Ed è qui che il cosiddetto "prodotto di serie" è raccontato nella sua interezza, ossia come progetto ideato e sviluppato in contesti tecnologici, economici e sociali ben precisi.
Da qui la nuova narrazione proposta dal Museo, che si articola lungo tre diversi percorsi: la storia delle moto Ducati di serie e il contesto socio-culturale in cui si inseriscono; la storia del racing, l'esposizione delle moto da corsa e dei trofei vinti; l'ultimo percorso racconta i 'Ducati moments' ovvero fatti, persone, innovazioni tecnologiche che hanno fatto la storia Ducati, e infine i 'Ducati heroes' che sono i piloti che hanno fatto storia alla Ducati e diventati i suoi eroi. "
Il percorso museale inizia con un cenno alle origini dell'azienda, per poi passare all'area dedicata ai prodotti di serie che ospita, suddivise in quattro sale, 19 moto di cui alcune mai esposte prima.

NEL MITO

In ogni sala le moto hanno a corredo le relative schede tecniche, quelle dei singoli componenti esposti, l'installazione artistica che enfatizza il prodotto. Un percorso entusiasmante che ha un curatore DOC - Livio Lodi - che ben conosce l'azienda da quando nel 1998 inizio a collaborare con lo staff del museo per poi diventarne a dicembre 2001 il responsabile.
Ecco cosa ha raccontato a Sport Club.

Dott. Lodi cosa rappresenta il museo Ducati?
Il Museo Ducati non è solamente una collezione permanente di moto storiche. Il nostro Museo, che è stato aggiornato lo scorso anno, in occasione del novantesimo anniversario della Ducati (1926 – 2016) vuole essere una experience storica che non si limiti alla narrazione delle vittorie su pista, ma racconta anche la storia del nostro prodotto attraverso una timeline che raccoglie i momenti più importanti della casa di Borgo Panigale, e li contestulizza in un panorama storico sociale legato alla storia del nostro Paese.
Quali sono i compiti, pregi e difficoltà nel dirigere un museo cosi prestigioso?
Personalmente, ho ritenuto che la mission del Museo Ducati non fosse solamente ridurre il tutto alla narrazione della storia di una motocicletta rossa, ma che possa servire a comprendere meglio quale importanza, e che ruolo ha, una azienda come Ducati, attraverso le testimonianze

degli ex dipendenti, o degli ex piloti, i veri protagonisti di un passato così importante; questo potrebbe essere il compito più importante che ho, senza tuttavia banalizzare l' aspetto storico della Ducati.
Per quanto concerne i pregi, è una esperienza unica nel suo genere, perché chiunque desideri visitare il Museo o lo Stabilimento, indipendentemente dal fatto che sia un appassionato od un profano, ha la possibilità di capire realmente cosa sia la Ducati, e viverne la passione che si respira all' interno delle sue mura.
Per le difficoltà, direi che forse la cosa più difficile è cercare di fare capire ai visitatori che è troppo riduttivo pensare a Ducati semplicemente come una bella moto rossa, o ad un marchio vincente nelle competizioni. Sarebbe come cercare di capire le dimensioni di un iceberg vedendone solo la parte che galleggia, che è sempre la più piccola; ed ancora, rendere un accattivante ed appassionante un argomento non sempre facile come la storia, semplicemente perché molte persone la reputano noiosa.

Qual'è stato il progetto che ha realizzato in cui ha trovato maggiore soddisfazione e quali sono le sezioni ed i pezzi che preferisce?

Tutti senza alcuna distinzione; non per non rispondere alla domanda, ma perché per me ogni piccolo frammento di storia recuperata, e narrata, fosse attraverso una moto od una immagine, è meritevole della stessa attenzione, e della stessa passione nel recuperarne il significato.

Ci può raccontare qualche aneddoto particolare sul museo o su uno o più modelli in particolare?

Il Museo Ducati è uno dei musei più visitati a Bologna; dal 1998 ad oggi abbiamo ipotizzato ad un numero di circa 650.000 visitatori da tutte le parti del mondo, non poco, considerando che Borgo Panigale è un quartiere della città, e a parte la Ducati ed alcuni dipinti di Guido Reni nella locale chiesa, non c'è molto altro da visitare. Abbiamo alcune moto davvero importanti, quali la Ducati 750 Desmo di Paul Smart che vinse la 200 Miglia di Imola, o la 900 SS usata da Mike Hailwood al Tourist Trophy del 1978. Ogni moto ha un suo aneddoto, e sarebbe impossibile citarli tutti.

Quali sono le novità per il futuro ed i nuovi spazi tematici che verranno inaugurati?

Preferisco mantenere un doveroso riserbo sulle novità, che, comunque, a tempo debito, arriveranno!

SELEZIONE ITALIA BY HERTZ FUN COLLECTION

GUIDA LO STILE ITALIANO CON HERTZ.

Con i modelli **Selezione Italia by Fun Collection** puoi fare un tuffo nella Dolce Vita alla guida di vere icone del design italiano.

Scopri ad esempio l'eleganza di **Alfa Romeo Giulia Veloce o Alfa Romeo Stelvio**, la potenza di **Alfa Romeo 4C** o l'iconica **Abarth 124 Spider**.

Non dimenticare che tutti i modelli Selezione Italia by Fun Collection sono **prenotabili per marca e modello**, così avrai la certezza di guidare l'auto prenotata.

Per prenotare ti basta chiamare il numero **199 112211** oppure visitare il sito **hertz.it/selezioneitalia**

HERTZ.IT/SELEZIONEITALIA

Hertz®

Madonna di Campigl

SPOT IDEALE PE

SNOWBOAR

ROMAN

Adagiata in una ampia zona tra le Dolomiti di Brenta e le cime dell'Adamello e della Presanella, a 1.550 metri di altitudine, anche quest'anno Madonna di Campiglio si conferma una delle metà più gettonate dal "popolo" romano.

Destinazione nota per i vip che la frequentano, insieme a Cortina, Courmayer e Ortisei, è da sempre una delle località più glamour ed attive nel panorama delle vacanze invernali.

Il circuito, tra i più belli del mondo e super collegato, offre una vasta area di piste ai piedi delle Dolomiti di Brenta, con la possibilità di sciare senza interruzione da Folgarida Marilleva fino a Pinzolo, la skiarea Campiglio Dolomiti di Brenta è infatti la più grande del Trentino. Madonna di Campiglio è il luogo ideale per gli appassionati del divertimento sulla neve e per gli amanti dello sci, ma in special modo negli ultimi anni, questo hot spot ha visto una crescita esponenziale da parte della "tribù" degli amanti delle tavole, triplicando l'arrivo di snowboardisti e freestyler, che l'hanno definita il paradiso delle snowboard.

Neofiti e non, oltre alle piste battute ed ai molteplici fuori pista per provare l'emozione della "fresca"... come viene chiamata in gergo la neve dai riders, potranno altresì cimentarsi in

lio...
ER GLI
RDERS
II

evoluzioni da capogiro di ogni tipo, presso il famoso Ursus Snowpark, considerato uno tra i migliori delle Alpi, ed il tutto in piena sicurezza. Lo Snowpark, vanta un'area di oltre 50.000 m² dedicati a salti, rail, boardercross, ospitando numerose strutture adatte ai principianti ed alle famiglie, ma anche per i trick dei più esperti e spericolati. Il corpo centrale - il più grande - si trova nella zona del Grostè mentre sul versante opposto, in zona Pradalago, si trova il Mini Ursus, un'area snowpark dedicata ai più piccoli che si vogliono divertire e approcciare al freestyle. Con le novità della stagione 2017/2018, Madonna di Campiglio conferma il suo impegno per lo sviluppo del freestyle nella ski area, con l'inaugurazione di un nuovo impianto di innevamento dedicato allo snowpark, che potrà contare su ben 9 cannoni spara neve; inoltre ci sarà un nuovo progetto del park in collaborazione con una delle aziende più conosciute a livello europeo, F-TECH Snowpark Construction. Campiglio o Madonna... così viene chiamata dai romani, vi aspetta per una stagione incredibile.

ESTD 2005

BUONO

- come il pane -

IL PIACERE DI ESSERE GENUINI

- FORNO
- PASTICCERIA
- CAFFETTERIA
- CATERING
- SALA INTERNA
- APERITIVO
- HAPPY HOUR DALLE 17,30 8€
- PRANZI E CENE
- HAMBURGERIA
- PIZZE ALLA PALA
- PIZZE TONDE E DA ASPORTO

SEMPRE APERTI DALLE 5:30 ALLE 24:00

RITAGLIA E PRESENTA IL COUPON
PER TE 2€ IN BUONO DA SPENDERE

BUONO COME IL PANE

VIA FERRUCCIO AMNEDOLA 92/94 - 00139 ROMA (RM)
TEL. 06.87135393 - INFO@BUONOCOMEILPANEROMA.IT

SEGUICI SU:

LA PRIMA SCUOLA DI SNOWBOARD IN ITALIA E' PROPRIO QUI

A Madonna di Campiglio è nata anche la prima scuola di snowboard in Italia, la Professional Snowboarding, che dal 1987 si è specializzata nell'insegnamento dello snowboard in ogni sua forma.
In questi 30 anni, molti maestri e allenatori sono passati da qui ed alcuni fanno ancora parte dello staff attuale, formato in particolare da ragazzi giovani, entusiasti e molto competenti, ma soprattutto con una grande passione per questo sport...e tanta pazienza che non gusta mai!
Il Grostè è il loro punto di ritrovo, l'Ursus Snowpark il loro parco giochi.
La sera dopo una giornata "on the snow" ci si ritrova alla base - situata in pieno centro a Piazza Brenta Alta, dove tra un aperitivo ed uno snack si guardano i video della giornata con i clienti per capire gli errori fatti e come migliorare il giorno dopo.
A fine corso viene anche rilasciato un video emozionali con le migliori immagini realizzate durante il corso, decisamente un bel ricordo...e la musica la scegliete voi!
Prova l'emozione dello snowboard, migliora il tuo livello e vivi la montagna a 360 gradi!

PROFESSIONAL
SNOWBOARDING

Conosciamoci su: **www.professionalsnowboarding.it**

SIS ROMA IN PARTNERSHIP CON L' ECFERO MANAGEMENT

Le gare interne della squadra di pallanuoto femminile SIS Roma su Sportitalia

La SIS Roma comunica di aver raggiunto la partnership con l'Ecfero Management per la stagione sportiva 2017/2018.
Il risultato di questo connubio è un accordo in esclusiva con il canale TV Sportitalia visibile sul digitale terrestre ai canali 60 e 153 e sulla piattaforma Sky al 225, che diventa a tutti gli effetti la tv ufficiale della società.
Il canale tematico, dedicato interamente allo sport, trasmetterà in chiaro tutte le partite in casa della SIS a partire dalla gara del 9 dicembre contro Rapallo Pallanuoto il martedì 12 dicembre alle ore 18.00 e organizzerà, a partire dal 12 gennaio in poi alle ore 16.30, con produzione della Ecfero management un magazine settimanale in cui il mondo della pallanuoto verrà analizzato in modo approfondito con redazionali, highlights, contributi e interviste ai protagonisti della serie A.
Sportitalia, in virtù degli ottimi rapporti con la divisione marketing della Ecfero Management società di consulenza sportiva partner della SIS, ha deciso di investire nella pallanuoto di alto livello ricevendo dei riscontri molto positivi in termini di ascolto dei redazionali andati fino ad oggi in onda.
Il presidente Flavio Giustolisi esprime grande soddisfazione per l'accordo raggiunto:
"Siamo molto contenti che una Tv del calibro di Sportitalia, uno dei principali player sportivi presenti sul mercato, abbia deciso di dare visibilità alla Sis Roma ed al mondo della pallanuoto in generale. Ringrazio lo staff della Ecfero Management, nella persona di Sabrina Bastari, per aver favorito questo accordo che fornisce un impulso importante a tutta la comunicazione che ruota intorno al nostro sport."
Gli fa eco Roberto Cipolletti, Amministratore di Sistemi Integrati per lo Sport:
"Sono molto felice che si sia concluso nel migliore dei modi questo accordo, data la visione unitaria di intenti che Sistemi Integrati per lo Sport condivide con Ecfero Management per lo sviluppo della pallanuoto e dello sport di alto livello. Sono certo che i risultati saranno lusinghieri sin da subito, anche perché uno sport come la pallanuoto merita questo ed altro."

Anche Sabrina Bastari, presidente della Ecfero Management, ci tiene a sottolineare l'importanza dell'accordo:
"Sono entusiasta di questa partnership raggiunta con la SIS Roma e orgogliosa di sostenere un progetto volto alla valorizzazione di una società e del suo territorio. Auspico che questa collaborazione possa essere fattiva e duratura e desidero sottolineare come la dirigenza della SIS abbia capito sin da subito l'importanza di una comunicazione efficace."

Sabrina Bastari

ALTEX
CASHMERE

In questo contesto storico, un vero onore avere aziende come Altex. Dal 1985 orgoglio Made in Italy.
Fiore all'occhiello dei filati pregiati in cashmere per uomo e donna.
Una produzione di 10 mila capi d'abbigliamento l'anno grazie a maestranze umbre che brillano di luce bianco rosso e verde.
Dalla magliaia, all'addetta alle confezioni, alla disegnatrice, al programmatore delle macchine elettroniche, tutto passa dalla conduzione familiare e dalla vocazione dell'artigiano dell'abbigliamento.
Altex, nasce nel 1985 a Torgiano, in provincia di Perugia, grazie al signor Edoardo Palli che ancora oggi
guida in prima persona tutte le attività produttive, gestisce la filiera industriale di circa diecimila capi coadiuvato dal figlio Alberto, che si occupa dell'area marketing, dalla figlia Laura, preziosa responsabile del settore amministrativo e dalla nipote Erika, che sovrintende il ciclo produttivo svolto totalmente all'interno dello stabilimento umbro.
Nello showroom di via dell'Acqua Traversa (via Cortina d'Ampezzo) troverete le vere eccellenze del cashmere e potrete anche trovare per la linea donna un vasto assortimento di abiti, cardigan, cappe, maglie, accessori e sciarpe di ogni tipo. Con il nuovo servizio "su misura" per l'uomo felpe, polo e straordinari cardigan e maglioni.

Altex
l'eccellenza nel cashmere

ALTEX
Via dell'Acqua Traversa, 226
00135 Roma
tel.06 3311887
www.altex.it

PADEL CLUB

follow your passion

Dicembre 2017

AZZURRI DI GIOIA

Grande risultato dell'Italia che in Portogallo conquista il terzo posto agli Europei dell'Estoril. Bene anche la squadra femminile che chiude al quarto posto. Il nostro diario azzurro.

A cura di Paolo Cecinelli

LA VIBORITA

La squadra azzurra abbandonata all'Estoril. Senza trasporti, senza dirigente accompagnatore. Soli. Non è stata una bella cosa da scoprire. Forse ero abituato troppo bene con gli azzurri della nazionale di rugby o i team di Coppa America di vela ma senza arrivare a tanto basterebbe un po' più di organizzazione e programmazione per vivere meglio. Ragiono e mi faccio l'idea che qualcosa non sta funzionando bene negli ingranaggi politici federali. Serve dialogo. Serve maggiore rispetto per la squadra azzurra, il bene più grande per uno sport.

Cominciano le gare e scopro che intorno alle nazionali (le altre) ci sono troupe professionali di 4-5 persone che si occupano di riprendere le partite e caricarle sulla pagina Facebook della loro federazione.

Il mio editoriale questo mese è in difesa dei diritti della Nazionale Italiana di Padel ancora troppo poco considerata dallo stesso movimento.

Sogno un futuro migliore per il nostro sport e lo faccio senza presunzioni o ambizioni di ricoprire qualche poltrona. Il mio ruolo è questo: guardare e raccontare.

Sui giornali italiani (carta stampata) degli europei non è uscito un rigo. In un anno – dai mondiali di Cascais – non è cambiato nulla. Nessuno ha fatto nulla. Per favore ricordiamoci della nostra nazionale che avrebbe bisogno di stage e collegiali come qualunque altro sport. Altrimenti quando batteremo il Portogallo? Finisco trasformando la lettera in un annuncio economico per cercare una sponsorizzazione all'attività di alto livello. Attenzione però non è una svendita anzi questo è uno degli sport più belli del mondo.

LA BORSA TRICOLORE

Avia Paddle ha ideato e prodotto- in edizione limitata per gli azzurri - un Paletero bianco, rosso e verde che è diventato già un cult della storia del Padel Italiano ma non solo.

Finito l'Europeo è scattata la caccia al Paletero "bianco,rosso e verde". Lo volevano tutti. I giocatori delle altre nazionali, i volontari dell'organizzazione, i tifosi. E' una delle tradizioni belle e goliardiche dello sport. Al termine di un evento scambiarsi tra giocatori e addetti ai lavori maglie, tute e a volte anche racchette (se non ci credete chiedete a Cristiano Tofani). Scambi culturali che però in Portogallo non sono andati completamente a buon fine perché l'articolo più richiesto era incedibile. Tutti gli azzurri infatti si sono tenuti ben stretti la borsa tricolore che la Federazione gli ha fornito e hanno respinto ogni tipo di proposta, anche quelle più indecenti degli spagnoli.

"Ho ricevuto diverse offerte di scambio – dice Gianmarco Toccini – ma non posso e non voglio disfarmi del mio Paletero. C'è un valore affettivo, perché è la borsa del mio primo europeo, ideologico e sentimentale. Sarebbe come scambiare la bandiera italiana con un'altra. Non si può fare!".

"Un anno fa in occasione dei Mondiali di Cascais – racconta Stefano De Santis, presidente di Avia - abbiamo fornito le borse agli azzurri ma con un disegno tradizionale. Subito dopo abbiamo cominciato a lavorare per realizzare qualcosa di più particolare. Abbiamo giocato con i colori della bandiera italiana affrontando uno per volta i problemi di produzione. Sul Paletero non ci sono scritte. E' una scelta. Non c'era bisogno. Così la borsa è diventata la bandiera e la bandiera la borsa. L'idea è piaciuta e abbiamo cominciato la produzione."

De Santis racconta con disarmante semplicità com'è nata l'idea del Paletero Tricolore prodotto in esclusiva ed edizione limitata soltanto per i sedici giocatori e i due tecnici della squadra Azzurra. In Portogallo la borsa ha ottenuto grandi consensi. Il Paletero Tricolore ha stravolto i canoni rigidi della produzione di serie facendo moda.

"Era come andare in giro con la bandiera italiana sulle spalle. Un onore e una responsabilità – dice Gianmarco Toccini – quando eravamo in gruppo si creava un effetto straordinario orgogliosi di stare tutti insieme."

"Ho borse, magliette, tute di parecchie nazionali ma il nostro Paletero non si può scambiare" - commenta Denny Cattaneo -"è anche un segno di riconoscimento perché l'abbiamo soltanto noi della Squadra. Ci si sente un po' anche portabandiera della squadra e viene sensibilizzato con forza il senso di appartenenza".

"La borsa rappresenta l'Italia e i suoi valori – specifica Stefano De Santis - parecchi giocatori mi hanno mandato messaggi entusiasti. Il più bel riconoscimento che abbia ricevuto. Sono loro i veri testimonial del Padel."

AVIA PADDLE

Via Delle Macere n°20 (Interno XII) - 00060 Formello (Roma) - T(+39) 06 90400460
info@aviapaddle.com - www.aviapaddle.com

EUROPEO UOMINI

Chiudiamo dietro la Spagna e il Portogallo. E' un grande risultato ottenuto in un europeo con 16 squadre e un livello tecnico medio cresciuto in maniera esponenziale in tutto il continente. Alla vigilia nessuno sognava di più. Dopo averci battuti in semifinale, i portoghesi ci hanno reso merito confessando di aver faticato più del previsto. E' un podio che vale tantissimo – come dice Gustavo Spector, Ct dell'Italia maschile – perché è una squadra giovane che esce da un cambio generazionale importante".

Michele Bruno

Denny Cattaneo

Enrico Burzi

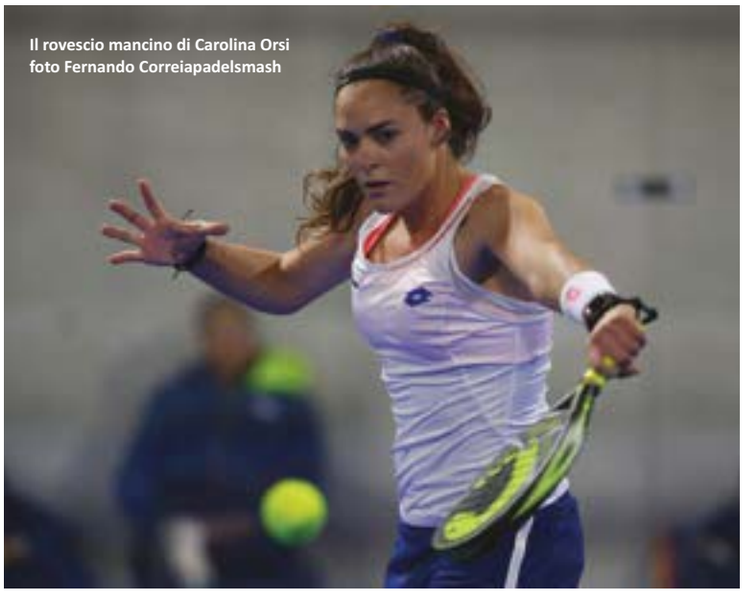
Gianmarco Toccini

Andres Britos

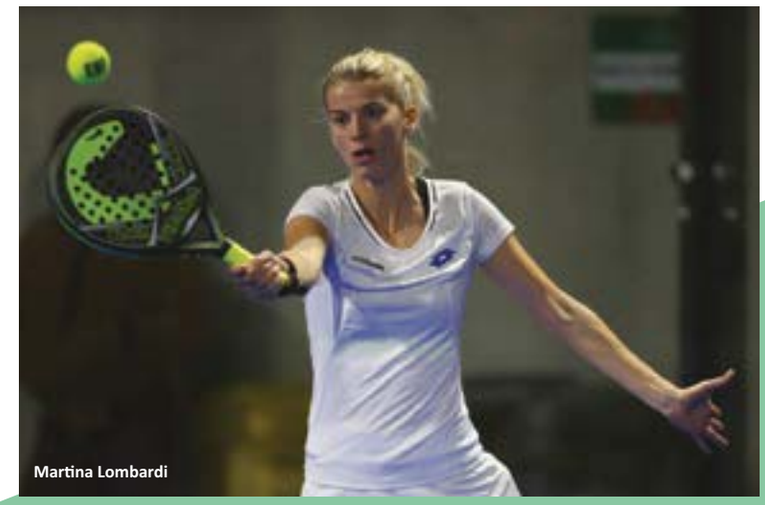
Marcelo Capitani

EUROPEO DONNE

"Siamo andati molto vicini al terzo posto – racconta Roberto Agnini Ct della nazionale femminile - in quasi tutti i paesi europei il Padel è diventato uno sport professionistico, almeno sotto il profilo dell'impegno. Le migliori ragazze francesi, portoghesi e tedesche frequentano assiduamente i campi spagnoli. Dobbiamo crescere ancora sotto il profilo mentale, la figura dell'allenatore è fondamentale. E' un problema di programmazione del lavoro. Ringrazio tutte le ragazze ma anche quelle che sono rimaste a casa. Ho avuto modo di selezionare circa 40 ragazze. E' la base da cui ripartiamo."



Il rovescio mancino di Carolina Orsi
foto Fernando Correiapadelsmash



Martina Lombardi

RISTORANTE

PINSERIA

BISTECCHERIA

SALE PER EVENTI

Via Cannetacci 50, 00013 Mentana (RM)
+39 06 69316645
ristorante@lifementana.com

www.lifementana.com

tripadvisor

LA NAZIONALE ITALIANA 3A CLASSIFICATA AGLI EUROPEI 2017

I POSTER DI PADEL CLUB

In alto da sinistra: Enrico Burzi, Michele Bruno, Daniele Cattaneo, Simone Cremona. In basso da sinistra: Marcelo Capitani, Andres Britos, Gustavo Spector (Coach), Gianmarco Toccini, Alessandro Cervellati.

Finalmente anche in Italia!

1. Scartalo
2. Mordi le Estremità
3. Usalo come Cannuccia

Be Social
Eat Tim Tam

Li acquisti solo su **TimTamSlam.it**

ORLO E NON SOLO

Quando entri nel laboratorio sartoriale di Via del Vignola dimentichi ogni problema e pensi soltanto a te stesso. La scelta del tessuto, il camerino e le prove vincendo la pigrizia per il piacere di indossare qualcosa di unico.

foto: Luca d'Ambrosio

È come un confessionale. Nel senso che c'è un'intimità invalicabile tra le signore di Orlo e non Solo e i clienti del laboratorio di riparazioni. L'intimità del camerino, dello specchio crudele che non ti regala mai nulla, della complicità per risolvere qualche problema di circonferenza o per far "cadere" sul proprio corpo una stoffa in un modo meno violento. Basta un tocco e ti fanno sentire meglio. Ti rassicurano, ti caricano, ti danno coraggio. Ti fanno sentire a tuo agio perché conoscono i trucchi per nascondere o evidenziare con un tessuto le imperfezioni che non accettiamo. Il loro intervento spesso è provvidenziale. In quel camerino, davanti a uno specchio, riescono a fare tutto ciò. Magia. Le signore di Orlo e non Solo sono delle professioniste della sartoria. Concetta, Ida e Tina, tre signore radunate da Alessandro Bernabei, commercialista ma imprenditore, che forse ispirandosi alla sua cultura sportiva ha creato una vera squadra vincente che lavora in sintonia e simpatia. Quando entra un cliente sanno benissimo cosa fare. Sempre gentili e disponibili anche se c'è la fila. Uomini o donne non fa differenza. Deve essere un piacere provare un vestito e farlo sistemare.

ORLO E NON SOLO
Viale del Vignola, 103 – 00196
ROMA – Tel. 06 32652423

In collaborazione con PadelStore

PADEL STORE
ROMA - FLAMINIA
Via Flaminia 855 Roma - tel 06/92949788".
info@padelstoreroma.it - www.padelstoreroma.it

TEST RACCHETTE

Foto: Luca d'Ambrosio

PADEL SESSION ANDROID SOFT CARBON

Forma nuova per giocare con più dolcezza e facilità. Punto dolce molto ampio, bilanciamento verso l'impugnatura per un grande equilibrio tra potenza e controllo. Sembra più leggera ma pesa come tutte le altre racchette. Forma a goccia, 100% carbonio con fogli di tessuto di fibra di vetro per ottenere più elasticità e potenza. Nucleo centrale con gomma Black Eva Soft per un maggiore sensibilità sulla palla e meno vibrazioni.

BULLPADEL HACK

La nuova stella di Bullpadel è Hack, la racchetta da padel di Paquito Navarro. Adattata allo stile di gioco del miglior giocatore spagnolo del World Padel Tour. Bullpadel Hack si distingue grazie alla sua incredibile potenza ed alla sua estetica aggressiva. I giocatori con un profilo più offensivo otterranno il massimo rendimento dalla Bullpadel Hack grazie al suo bilanciamento alto e alla sua forma di diamante. Una racchetta perfetta per chi predilige il gioco sotto rete. Grande reattività grazie ai fogli di Carbonio XT che costituiscono il piatto della racchetta. Estetica sobria e elegante, come la definisce lo stesso Pachito: "E' come avere un computer Apple. Bella e funzionale".

VIBORA NAYA

Venduta come versione femminile della mitica Yarara. Più leggera e morbida con disegni ricchi e gradevoli. La casa la promuove come "una delle migliori racchette per donna" lasciando alle clienti il giudizio finale. L'azienda vanta di essere una delle poche che produce esclusivamente in Spagna. Forma a lacrima, prestazioni simili alla Black Mamba. Bilanciamento centrale, grande controllo e un'impressionante uscita di palla. Composizione:: Carbonio, Kevlar, gomma EVA Soft e fibra di vetro.

SIUX ODISSEY

"Una delle migliori racchette della storia" dice con autocelebrazione la Siux . qualcosa di vero ci deve essere se un marchio serio e famoso si sbilancia così. E' sicuramente vero ed evidente che la Odissey è una racchetta cos' rivoluzionaria nelle forme e nei contenuti che stabilisce nuovi riferimenti. Facile, precisa e potente. Fabbricata con il nuovo materiale Carbonio 21K. Da provare.

La racchetta DEL DRAGONE

Si chiama Alpha Padel ed è l'unico marchio italiano di racchette.

"È cominciato tutto riparando la mia racchetta. Poi gli amici mi hanno chiesto di fare altrettanto con le loro. Ho iniziato così e a un certo punto, dopo averle sezionate e studiate, mi sono detto - perché non proviamo a produrle? Siamo entrati sul mercato un anno e mezzo fa ed ora abbiamo due linee di produzione all'estero. A Roma curiamo la progettazione, la prototipazione ed il design."
Andrea Fontana, titolare di Alpha Padel, parla con grande passione della sua azienda creata quasi per caso che ora si sta imponendo sul mercato e ci tiene a ribadire che: "è una produzione artigianale in quanto per ogni passaggio c'è bisogno di un operatore. C'è sempre la mano dell'uomo e non dei robot - racconta Fontana - avevo esperienza sul carbonio e la vetroresina in quanto sono appassionato di moto, ho imparato in fretta. "In due minuti Andrea spiega tutta la lavorazione: "Si lavora su uno stampo di alluminio - lato A e lato B - l'operatore mette la resina e gli strati di fibra. In mezzo c'è il materassino di gomma EVA ed intorno il tubolare di carbonio. Si serra lo stampo e lo si mette in forno per 45 minuti per la cottura, poi si ripuliscono le imperfezioni. Per la grafica c'è un'altra persona che dispone gli elementi sulla racchetta, poi questi devono riposare ed asciugare 24 ore. L'unico passaggio con una macchina a controllo numerico sono i buchi sul piatto della racchetta: è l'unica cosa che viene fatta "in automatico". Si monta in tappo del manico con uno sparapunta, il laccio di sicurezza e il grip, poi la racchetta è pronta per l'imballo."

Siete l'unico marchio italiano del settore.

Quando ho fatto lo stampo ho capito che questo percorso non era replicabile in Italia. I costi sarebbero stati troppo alti e la formazione degli addetti difficile. Quando guardo le nostre racchette son orgoglioso. Il nostro è un processo di continuo miglioramento. Al momento produciamo sette modelli e altri quattro sono in arrivo. Il nome dell'azienda richiama la costellazione del drago, Alpha Dragonia: a prima collezione aveva tutti nomi di draghi.
Alpha è la prima lettera dell'alfabeto greco che si usa anche per identificare l'inizio di un progetto, di una fase: sono contento di come sia iniziata Alphapadel."

Cosa provi a vedere una tua racchetta?

È come una bambina la racchetta, crescono i modelli e tu cerchi di curarla sempre di più: migliorarla, abbellirla, renderla unica. Sai che devi farlo.

Quali sono i prossimi passi?

Abbiamo lanciato da alcuni mesi la linea di abbigliamento tecnico ed accessori su cui puntiamo molto e che spero possa ottenere lo stesso gradimento avuto con il "core" delle racchette.
Noi ci mettiamo tanto impegno ed a piccoli passi vedremo quale sarà la risposta del mercato" .

Zeus Energy Management
Club Facilities

z.e.m.

Per molti Centri sportivi rilanciare il proprio business dipende dall'efficienza delle proprie strutture. Il programma Energy Management di Zeus consente la gestione energetica degli impianti e l'incremento delle loro performance, senza nuovi investimenti. L'efficienza ritrovata è risparmio immediato per i Club.

Come ottenere il programma di risparmio:

Raccolta dati

Analisi consumo

Elaborazione dati

Z2Start

WWW.ZEUSENERGYGROUP.COM

info@zeusenergygroup.com - tel. 06/81153986

Continua il sogno della VUELING PADEL CUP MSP!

Boom di iscrizioni anche all'Aurelia Padel e al Salaria Padel. Ci si prepara al gran Finale, con il Master del 16/17 dicembre al Just Padel Aeronautica!

Continua raggiante il cammino della Vueling Padel Cup MSP. Il torneo amatoriale promosso dal Settore Padel MSP e dal MSP Roma, Comitato Provinciale MSP Italia, Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal Coni, ha riscosso un successo oltre ogni aspettativa, arrivando a coinvolgere centinaia di giocatori di tutta Roma ad ogni tappa. Dopo i primi due appuntamenti al Bola Padel e al Flaminia Paddle Center, è stato il turno dell'Aurelia Padel e del Salaria Padel Club. I quattro campi dei due Circoli sono stati letteralmente invasi nella due giorni di torneo, con sold out ad ogni tappa e chiusura anzitempo delle iscrizioni. Il richiamo della Vueling Cup, con le video interviste durante le giornate di gioco e il solito clima di amatorialità sportiva, deriva anche dalla novità proposta dall'organizzazione di dedicare un tabellone ai neofiti di questo fantastico sport: il tabellone Principianti infatti permette di livellare il gioco assicurando più divertimento tra i giocatori stessi, che si sentono di conseguenza più coinvolti nell'esperienza di provare a confrontarsi in un torneo amatoriale.
L'ultimo appuntamento è il 2/3 dicembre al Cinecittà Bettini, al termine del quale usciranno fuori gli aventi diritto a partecipare al Master Finale: in base al ranking MSP sarà premiato come primo criterio la fedeltà, quindi la partecipazione al maggior numero di tappe e in secondo luogo i punteggi ottenuti. Il 16/17 dicembre dunque il gran Finale sui campi coperti del Just Padel Aeronautica, con una festa continua dalla mattina alla sera di sabato colorata dai sapori della Spagna, in onore del main sponsor Vueling: tapas, tortillas, prosciutto e sangria saranno parte del menù proposto ai giocatori e spettatori presenti. Un Master finale che metterà in palio per i vincitori delle Categorie Maschile, Femminile e Misto fantastici voli della Vueling per tutta Europa (classe optima per i vincitori e classe basic per i finalisti). Infine, tante altre sorprese che quel weekend aspetteranno tutti i presenti per l'evento conclusivo di un Circuito che segnerà la storia dell'amatorialità sportiva del Padel a Roma.
Entusiasta il Presidente MSP Roma Claudio Briganti per il successo della Vueling Padel Cup: "Siamo orgogliosi che una compagnia aerea importante come la Vueling abbia sposato il progetto del padel amatoriale targato MSP. Ci dispiace per tutte le coppie che rimangono fuori ad ogni tappa ma stiamo riempiendo i campi non appena apriamo le iscrizioni, giocando dalla mattina fino alla sera. Un segno di quanto il padel sia cresciuto a Roma e ciò ci rende fieri di aver promosso questo sport fin dagli albori qui nella Capitale. Con la Coppa dei Club cercheremo quindi di coinvolgere tutti i Circoli di Roma per unirli in una grande manifestazione di promozione sportiva che coinvolga tutti i giocatori amatori della città"

Per info: vueling@msproma.it

RISTORANTE CERVINIA
DAL 1971
Carne e pesce fresco
Sempre aperto
Anche dopo partita...
Largo Cervinia, 10/11/12
(angolo via Igea)
Roma - zona Camilluccia
Tel. 06 35508721
www.ristorantecervinia.it
email: info@ristorantecervinia.it

THE BUSINESS CONNECTION

Fly Saudia – the only airline with direct flights to Saudi Arabia

saudia.com

السعودية
SAUDIA

UNIONE VINCENTE

L'Odontoiatria Olistica si integra alla Chirurgia Plastica e alla Medicina Estetica

Lo studio di Odontoiatria Olistica del Dott. Puzzilli dell'Eur è approdato anche a Ponte Milvio. Presso la nuova sede è ora possibile usufruire dei medesimi servizi operati dalla stessa èquipe di specialisti presente nello studio dell'Eur – servizi che hanno contribuito all'affermazione di questo centro odontoiatrico grazie alla costante introduzione e all'impiego delle tecnologie più avanzate presenti nel settore. Lo studio guidato dal **Dott. Puzzilli** in partnership con un team vincente di specialisti, infatti, nell'ultimo decennio non solo ha riscosso molto successo in tutte le specialità offerte in ambito odontoiatrico, ma si è contraddistinto soprattutto per la sua metodologia, attirando a sé molti sportivi, agonisti e non, che hanno trovato nell'odontoiatria olistica un approccio molto affine alla mentalità sportiva.

Infatti, proprio grazie alla valutazione globale che viene effettuata sul paziente, è possibile riscontrare come un deficit nella performance sia ricollegabile ad un'alterazione posturale dovuta a problemi riguardanti la zona orale, come ad esempio malocclusione dentale, metalli-otturazione o protesi, serramento dentale o bruxismo, infezioni, mal posizionamento dei denti del giudizio. Il percorso di cura, sia in ambito odontoiatrico che in quello delle discipline olistiche, viene definito per mezzo di apparecchiature specifiche che permettono di indagare ed individuare non solo la causa odontoiatrica ma anche il suo impatto sulla postura. Tra queste, nello studio di Odontoiatria Olistica, vengono utilizzate la tac cone-beam 3D, usata sia per stabilire le condizioni generali della bocca del paziente, sia per effettuare un'analisi approfondita in 3 dimensioni dello stato dei denti; l'elettromiografia wireless per la valutazione della funzione dei muscoli temporali e masseteri; il TSCAN, per analizzare con precisione i contatti occlusali in modo digitale; il Formetric 4D per l'analisi della colonna vertebrale e della postura – che consente di effettuare un rilevamento morfologico completo del dorso senza l'utilizzo di raggi X –e, infine, la pedana posturometrica e stabilometrica per l'analisi e la valutazione della distribuzione dei diversi carichi nell'esame dei differenti recettori posturali, sia staticamente che dinamicamente. In base all'esito di questi esami specifici è possibile che venga suggerito di intraprendere una terapia bite che, associata ad altre terapie alternative e complementari, contribuisce all'ottimizzazione dell'occlusione permettendo di migliorare così la performance, la forza esplosiva, l'equilibrio e diminuire conseguentemente l'incidenza di infortuni. Le terapie che contribuiscono a rendere ottimale e risolutiva la terapia bite possono essere sia di tipo odontoiatrico, come per esempio la sostituzione di vecchie otturazioni metalliche con otturazioni in ceramica metal-free, o la sostituzione di vecchie protesi con protesi cosmetiche bio-estetiche e le estrazioni dei denti del giudizio; sia di tipo ortodontico, come nel caso dell'Invisalign, terapia ortodontica che si serve di mascherine trasparenti per l'allineamento dentale. Vi sono, inoltre, anche le terapie delle discipline olistiche, come per esempio i trattamenti di fisioterapia temporo-mandibolare e cranio-sacrale, le terapie osteopatiche e l'R-SQ1 elettromedicale per il recupero accelerato delle problematiche muscolo-scheletriche e per un rapido incremento di forza e performance atletica. Tra gli sport che traggono maggior beneficio da questo approccio troviamo il calcio, il tennis, l'atletica leggera e il rugby. Il Dottor Puzzilli, infatti, rappresenta ormai un punto di riferimento per molti noti atleti: giocatori di calcio delle maggiori società romane, atleti di atletica leggera, giocatori di rugby e tennis e sportivi di molte altre discipline.

E se si parla di approccio olistico non si può non volgere l'attenzione al sorriso e alla bellezza a 360°. Infatti, grazie alla realizzazione del centro Polifunzionale Studio di Odontoiatria Olistica del Dott. Daniele Puzzilli e Studio Geiger – chirurgia plastica e medicina estetica – si è formata una sinergia che permette di creare un centro del sorriso e della bellezza completo.

Studio di Odontoiatria Olistica
Dott. Daniele Puzzilli

Viale dell'Umanesimo, 199
T. 065925129

Largo Maresciallo Diaz, 13
T. 0645615500

www.olisticsmile.com

1

Casco Briko Lapillo Visor 2V
La massima sicurezza nei momenti di alta velocità è assicurata da questo casco dalla calotta in fibra di carbonio 3K che lo rende altamente resistente agli urti: in questo modo la testa rimane sempre protetta in ogni eventuale caduta. La visiera panoramica di cui è dotato protegge al 100% dai raggi UV e migliora i contrasti visivi offrendo una visione perfetta per le manovre dello sciatore.

2

Smartwatch Garmin Fenix 3
Smartwatch per la neve di ultima generazione, consente di monitorare velocità e distanze del tuo allenamento con la massima precisione ed è dotato di un sistema GPS integrato.

SCIARE CON STI

I migliori accessori dell'inverno 2017

di Claudia Sieni

3

Outdoor Tech Chips 2.0 Wireless Audio
Cuffie robuste ma sottili adatte per ogni tipo di casco, che permettono di ascoltare la tua playlist musicale percorrendo la pista da sci. Un sistema di controllo costituito da un pulsante consente di cambiare canzone o modificare il volume facilmente e grazie alla modalità wireless con microfono incorporato è possibile rispondere alle chiamate mentre si è in movimento. Grazie a questo dispositivo dotato di auricolari waterproof la tua esperienza sulla neve sarà sempre al ritmo giusto.

4

uanti sci Level Energy
ıanti dal tessuto impermeabile e dotati di una memana in Gore-Tex, un materiale sintetico che li rende rfetti per proteggere le mani dal gelo e dall'umità. A un design elegante si uniscono funzionalità e modità grazie al tessuto soft-shell a più strati che rmette elasticità e libertà dei movimenti e regola la mperatura corporea proteggendola da agenti esterni.

5

Peepsnake Smartphone Scarf
Caldissima e impermeabile grazie al tessuto in Polartec, questa sciarpa è pensata per chi sulle piste da sci non può rinunciare a portare con sé lo smarthphone per scattare qualche foto. È dotata di una tasca principale con finestra trasparente e di due tasche con la zip più piccole in cui tenere ciò che ritieni essenziale senza rischiare di perderlo. Qui a vincere è la funzionalità tecnologica: l'utilizzo del touchscreen e la possibilità di scattare una foto senza estrarlo dalla tasca.

La stagione sciistica è alle porte e per gli amanti degli sport invernali è meglio non farsi cogliere impreparati: sulle piste da sci gli accessori giusti possono fare la differenza. Funzionalità e tendenze si incontrano per rendere la tua esperienza sulla neve indimenticabile.

MALDIVE

Sport acquatici nel paradiso terrestre

di Claudia Sieni

La perfetta immagine del paradiso: palme, spiagge, bianche, paesaggi incontaminati e mare cristallino. Il luogo giusto per prendersi una pausa dal resto del mondo e rigenerarsi con relax, sport e divertimento.

Situate nell'Oceano Indiano a sud-ovest dell'India, le Maldive sono una delle più famose isole tropicali del mondo, composte da 26 atolli di rara bellezza. Si possono visitare in ogni momento dell'anno grazie al clima tropicale caldo e secco che le contraddistingue, ma il periodo migliore è senza dubbio quello che va da dicembre ad aprile. In questi mesi l'assenza di piogge e il mare calmo consentono di godersi le spiagge con nuotate, surf e immersioni.

Alla scoperta delle meraviglie subacquee

Un'attività caratteristica da non perdere è quella dello snorkeling, per ammirare le meraviglie della barriera corallina che circondano gli atolli. L'acqua trasparente e caldissima in ogni momento dell'anno (le temperature non scendono mai al di sotto dei 27 gradi) rende le Maldive il luogo migliore per praticare questo tipo di escursione in mare. Si può praticare da soli o affidandosi alle escursioni guidate organizzate dai resort che forniranno tutta l'attrezzatura necessaria. Suggestive le immersioni notturne per la ricchezza della vita marina: un'esperienza unica.

A tutto surf

Meta preferita di surfisti di tutto il mondo, le isole Maldive offrono le condizioni ideali per surf e wind-surf. Gli atolli privilegiati sono quelli di Mare Nord e di Mare Sud, il primo più facile da raggiungere, il secondo raggiungibile con un volo interno dalla capitale. Le condizioni per fare surf dipendono dalle maree e dalle correnti del monsone di sud-ovest che rendono le onde e i venti più consistenti.

Pesca

Nel rispetto della natura incontaminata vengono organizzate escursioni con battute di pesca sportiva, in cui gli amanti di questa disciplina potranno sperimentare diverse tecniche, in particolare il popping e il jigging.

Natura, cultura e vita notturna

Ogni resort offre la possibilità di fare un tour dell'isola per scoprire altri luoghi ed entrare in contatto con la cultura e la storia del posto, visitando i villaggi maldiviani o l'affollata capitale Malè con la sua tradizione artigianale e i suoi caratteristici mercati del pesce. Ma le Maldive regalano anche una vivace vita notturna, dove divertirsi dopo una giornata di surf e relax: locali subacquei, discoteche sotterranee e naturalmente feste in spiaggia.

È SEMPRE ESTATE NEL NORD EST DEL BRASILE.

TAP Air Portugal è la compagnia aerea con il maggior numero di voli tra l'Europa e il Brasile e l'unica a servire direttamente 4 destinazioni nel Nord-Est: Fortaleza, Natal, Recife e Salvador da Bahia.

TAP AIR PORTUGAL

A STAR ALLIANCE MEMBER

flytap.it

SICUREZZA DIGITALE:

start up romana cancella la "memoria"

di F. Pierri

Come essere davvero sicuri di cancellare la "memoria digitale" presente su hard disk, cellulari, vecchi pc, device, chiavette usb, cd? Tenuti in un cassetto o buttati al macero non si può essere mai davvero certi di aver "distrutto" la memoria digitale degli strumenti che usiamo tutti i giorni.

La conservazione è a rischio furto, lo smaltimento in discarica fa molti passaggi prima di finire in chissà quale buca sottoterra. La risposta a questa esigenza è alla base della nascita (e del successo) di una start up romana che ha introdotto sul mercato un servizio sicuro, certificato e addirittura "a domicilio" per la distruzione del supporto digitale. La **IDR - Italiana Distruzioni Riservate** utilizza strumenti ad hoc per "disintegrare" sul posto, davanti al cliente, l'oggetto in questione, cancellando in maniera completa e irreversibile la memoria digitale di cui vogliamo disfarci: l'unico modo certo per eliminare cronologia e file digitali. Questa innovativa azienda romana opera per conto di imprese, studi legali, privati cittadini, ambasciate, istituzioni, forze di polizia e di sicurezza. Il problema è trasversale e riguarda tutti: come essere certo al 100% che i file digitali e la cronologia contenuti su un qualsiasi supporto non cadano in mani sbagliate? "Prendere a colpi di martello un hard disk o bruciarlo o metterlo sotto l'acqua - spiega il ceo **Marco Fosco** - non serve a nulla. Con procedimenti più o meno lunghi, infatti, il contenuto digitale può essere sempre recuperato. Affidarsi a un semplice smaltitore è un rischio perché nelle varie fasi di trattamento dei rifiuti tutto può accadere. L'unica sicurezza sta nella distruzione fisica in frammenti del supporto di cui ci si vuole disfare. Noi lo facciamo con procedure e attrezzature certificate, in modo riservato, sicuro e addirittura sul posto, davanti agli occhi del cliente che in questo modo ha la certezza al 100% che la memoria digitale è ormai definitivamente cancellata e irrecuperabile. Gli stessi obiettivi - continua Fosco - li garantiamo anche sul materiale cartaceo. Assicuriamo infatti il trituramento di qualsiasi documento fino al punto di rendere le parti sminuzzate inutilizzabili e indecifrabili, rendendo dunque impossibile la ricostruzione del contenuto". IDR realizza la distruzione riservata dei documenti direttamente nella sede del cliente per offrire la "certezza visiva" dell'operazione. In alternativa ritira il materiale per poi distruggerlo presso l'impianto, infatti, gli scarti, sia di natura informatica sia cartacea, ormai neutralizzati vengono poi conferiti presso un impianto autorizzato al recupero dei materiali, secondo le normative vigenti in materia ambientale.

Flavio e Marco Fosco

COMUNICAZIONE:

Alphaomega vince il premio per il miglior evento al mondo sulla sostenibilità

di F. Pierri

Il progetto #All4thegreen di Alphaomega Group, promosso e organizzato con Ministero dell'Ambiente e Connect4Climate - Banca Mondiale, è per il 2017 il miglior evento mondiale della categoria sustainable innovation. Il premio è stato assegnato durante la cerimonia che si è svolta a Porto nell'ambito del Bea World - The International Festival of Events and Live Communication, un concorso internazionale tra agenzie di comunicazione provenienti da Europa, Russia, Stati Uniti, Canada, Cina, Emirati Arabi Uniti e Qatar. Il progetto italiano ha battuto 296 eventi in concorso realizzati in 27 Paesi.
#All4thegreen, che è una manifestazione open interamente dedicata alle tematiche green, ha coinvolto nel maggio 2017 l'intero centro storico di Bologna riuscendo a trasformare un appuntamento istituzionale come quello del G7 Ambiente in un evento aperto a tutti: un palinsesto di oltre 100 appuntamenti tra convegni, concerti, mostre e proiezioni cinematografiche che ha avvicinato i cittadini al tema della tutela ambientale, generando dibattito, confronto e soprattutto aggregazione. Un grande riconoscimento per l'agenzia di comunicazione integrata - fondata 16 anni fa a Roma da Alberto Cassone, Giovanni Cassone ed Enrico Conforti - che realizza eventi, iniziative e progetti in tutto il mondo per decine di istituzioni e aziende e che impegna oltre 80 tra dipendenti e collaboratori. Una squadra affiatata che con questo premio vede riconosciuta la propria specifica competenza sul tema della sostenibilità. Il premio è dedicato alla memoria di Lucia Grenna, dirigente di Connect4Climate - Banca Mondiale e anima del progetto #All4thegreen, improvvisamente scomparsa lo scorso giugno. Commozione e orgoglio per **Alberto Cassone** che ricevendo il premio ha sottolineato: "In questa occasione di profonda soddisfazione per la nostra squadra, ricordiamo una donna unica che ci ha dato il massimo supporto. Un ringraziamento speciale va al Ministro Gian Luca Galletti, al suo team di comunicazione

guidato da Roberta De Marco e allo staff di Banca Mondiale, Giulia Braga e Massimiliano Falcone in particolare, con cui abbiamo condiviso la gioia di lavorare per realizzare un'iniziativa con caratteristiche uniche e innovative. Alphaomega esprime la massima gratitudine alla giuria del BEA WORLD FESTIVAL 2017 per la prestigiosa affermazione all'interno di un Festival che ha passato in rassegna le migliori proposte creative provenienti da tutto il mondo. Il nostro team è molto orgoglioso per questo riconoscimento che rappresenta un forte impulso a migliorarsi e a crescere".

È in arrivo "Scegli una carta" il nuovo spettacolo di Maurizio Battista che debutterà il 26 dicembre e resterà fino al 21 gennaio al teatro Olimpico. Insieme a lui, anche il mago Silvan

di Valeria Barbarossa

Al telefono Maurizio esordisce così: *"Non parlamo della Roma che già c'ho tanti problemi sto periodo..."*, resto un attimo in silenzio e subito dopo scoppio a ridere. Tutta l'intervista è così, piena di battute e di racconti di vita che ti portano in un quotidiano leggero e spensierato. E infatti l'ho ringraziato, perché quando parli con Maurizio la giornata volge subito in positivo.

Maurizio quando hai capito che il palco sarebbe diventato lo strumento per esprimere il tuo talento?

Guarda, ancora bene bene non l'ho ancora capito! Scherzi a parte... sin da bambino ho sempre mostrato un carattere esuberante ma timido. So che potrebbe sembrare un controsenso ma è così. Di base sono allegro e far ridere le persone mi è sempre piaciuto e nonostante siano passati tanti anni provo sempre lo stesso piacere e la stessa gioia.

MAURIZIO BATTISTA UN ESUBERANTE TIMIDO

DUE PONTI SPORTING CLUB

100% benessere

18 **CAMPI DA TENNIS** illuminati

4 **CAMPI DA PADDLE**

70 **ISTRUTTORI**
FIN - FIDAL - FIT - FGCI - FIF

160 **ORE SETTIMANALI**
di novità, fitness, acquagym

Il DUE PONTI SPORTING CLUB
ti offre la sua esperienza ventennale
e mette a tua disposizione:
18 campi da tennis,
4 campi di paddle,
6 palestre, 8 spogliatoi,
2 piscine coperte,
1 piscina scoperta
2 campi di calciotto,
1 campo di calcetto,
circuito interno running

DUE PONTI
SPORTING CLUB

All'interno troverete anche:
Bar, ristorante, negozio sportivo,
centro di fisioterapia, parrucchiere
e centro estetico

Quando il corpo sta bene, sta bene anche la mente...

La gamma dei servizi offerti dal Due Ponti Sporting Club è completata dall'elegante Centro Benessere (**SPA, bagno turco, sauna, idromassaggio, solarium, trattamenti estetici)** al cui interno è possibile trascorrere piacevolissimi momenti di benefico relax.

DUE PONTI SPORTING CLUB
Via dei Due Ponti 48/a
T 06.333.93.60

dueponti.eu

Prendi ispirazione da tutto ma come fai a ricordare e ad esasperare i comportamenti?
Perché li vivo, li guardo, li memorizzo e poi mi vengono in mente così... per caso. Il mio spettacolo infatti non ha una scaletta. C'è un canovaccio che seguo a grandi linee ma poi siamo lì per divertirci e troviamo tutte le armi legali e illegali per ridere. È un modo mio, senza una drammaturgia, vado a braccio.
Chi è stata la tua prima "musa"?
La mia prima moglie... calcola che sto a tre quindi figurati che escalation!
E i comportamenti si ripetono?
Sì ma perché ci ripetiamo pure noi alla fine. Ho un'età con un vissuto di tante cose belle e brutte e racconto ciò che mi accade. Poi qualcosa è ovvio che la romanzo ma di fondo racconto il mio quotidiano.
Anche dagli aspetti brutti della vita riesci a tirare fuori qualcosa per far ridere?
Come no! Dai lutti, dalle operazioni... è proprio quella la perversione! Far diventare comiche le cose drammatiche.
Hai mai paura di non avere più idee?
No perché significherebbe perdere il mio carattere. Ho sessant'anni, se non mi è cambiato fino ad ora non cambia più. Quindici mesi fa poi ho avuto un'altra figlia che per me vuol dire nuova linfa, nuova vita, nuove esperienze.
Hai tre figli, due femmine e un maschio, che vanno dai 15 mesi ai 36 anni. Che differenze in te ci sono dal primo all'ultimo figlio?
Er peso! (E qui riscoppio a ridere) e poi il primo lo prendevo in braccio e lo tiravo a cinque/sei metri d'altezza, mo questa al massimo a cinque/sei centimetri... e chi ce la fa più! Prima gli correvo appresso mo aspetto che mi corrano dietro loro.

MAURIZIO UNA VOLTA TI HO VISTO GIOCARE A CALCIO...

"SEEE VA BE' MA QUELLA ERA 'NA PAGLIACCIATA NON E' SPORT! E' CIRQUE DU SOLEIL MA CHE STAI A SCHERZA'!"

E con le donne? Come sei cambiato?
Ho cambiato tre mogli, di varie età... c'è sempre un po' di conflitto ma credo fermamente nell'amore e quindi ci riprovo sempre.
Pratichi sport?
No. Cioè mentalmente li pratico tutti ma praticamente no! Un po' il tempo un po' la pigrizia lo ammetto.
Però ricordo una tua partita a calcio di beneficenza qualche tempo fa... ti ho visto con i miei occhi.
Va be' ma quella era 'na pagliacciata non è sport... è Cirque du Soleil ma che stai a scherza'!
Però in campo ti sei difeso dai...
Sì faccio il mio perché c'è una passione ma non è che so' capace ecco.
E in TV che sport segui?
Il calcio, il tennis... praticamente solo quelli di cui conosco le regole.
Parlami di quest'ultimo spettacolo.
Si intitola "Scegli una carta" e nello spettacolo ci sarà anche il mago Silvan. Il titolo rispecchia la vita, in cui ogni carta sarà un argomento che tratteremo. Si parla un po' di tutto.
Come mai quest'accoppiata?
Con Silvan ci lavoro spesso. La spiegazione è molto sentimentale e ti spiego il perché. Le mie serate sono semplici, genuine, senza polifosfati, metto Silvan perché, oltre ad essere un grandissimo artista, è il simbolo dell'Italia sana. Ti ricorda quando tua madre, i tuoi nonni, erano felici, quando le famiglie erano unite, quando non c'era tutta questa cattiveria e questo abbrutimento verso tutto e tutti. La gente aveva speranza, allegria, aveva poco ma era felice. Ora abbiamo tanto ma siamo infelici. Silvan rappresenta questo.
Qual è il tuo motto?
Il passato non si può cambiare, cerchiamo di migliorare il futuro. Il mondo dipende da noi.
Come si può ritornare ad essere felici?
Ora si pensa prima al brutto e poi, forse, al bello. Dovrebbe essere il contrario. Dovremmo imparare dai bambini, dalla loro semplicità e dalla loro gioia.

DISCOVERY SPORT GRAPHITE EDITION: DI PIU' E OLTRE!

Land Rover propone un'edizione limitata del suo SUV sportivo con dotazioni adatte ad ogni situazione ed estetica di prestigio.

Viaggiare con classe, comodità, affidabilità e sicurezza in ogni situazione e su qualunque fondo; divincolarsi brillantemente nelle situazioni off road più difficili, senza rinunciare al comfort e all'eleganza richiesti dai contesti urbani. Land Rover risponde a queste esigenze con la nuova Range Rover Discovery Sport Graphite Edition, una nuova incarnazione del SUV sportivo della casa inglese, rivisto in alcuni particolari estetici che, comunque, mantiene le prestazioni e le funzionalità del modello originale.

La Graphite Edition si distingue innanzitutto per l'elegante colorazione bianca, con l'esclusiva tonalità Fuji White, messa in risalto dai dettagli scuri a contrasto: i cerchi in lega da 18" con finitura Gloss Dark Grey; il tetto e lo spoiler in Corris Grey; gli specchietti retrovisori con calotte in Narvick Black; ed infine, sul frontale, le prese d'aria sul paraurti e la scritta "Discovery" in Dark Atlas.

Dal punto di vista meccanico, funzionale e prestazionale, restano invariate le dotazioni che fanno del Discovery Sport un'auto potente e versatile, adatta alla guida in ogni luogo e contesto: dal traffico cittadino al viaggio su lunghe distanze, dalla rappresentanza all'avventura off-road. Un'auto sempre più pronta e docile ai comandi, grazie all'aerodinamica migliorata (esaltata nella Graphite Edition dai cerchi da 18"), a materiali e componenti che le nuove tecnologie hanno reso più resistenti e leggeri, e grazie a funzioni come il Torque Vecturing, che ottimizza la distribuzione della coppia sulle quattro ruote, migliorando la tenuta di strada, la maneggevolezza e la risposta dello sterzo. Tra le dotazioni che rendono piacevole e sicura l'esperienza di guida si possono citare l'Adaptive Cruise Control, che mantiene la velocità di crociera ottimale, adattandosi alle condizioni di traffico e alla distanza dai veicoli sulla strada; il Lane Keep Assist, che avvisa il guidatore del cambio involontario di corsia e all'occorrenza, agisce autonomamente sullo sterzo per riprendere la carreggiata; o ancora il Blind Spot Assist, che attiva un segnale di allerta nello specchietto retrovisore quando un altro veicolo si trova nel punto cieco posteriore laterale.

Quando il Discovery Sport lascia l'asfalto entrano in scena strumenti avanzati di gestione dell'auto, come l'All Terrain Progress Control e l'Hill Descent Control che adattano i parametri di trazione ed erogazione della potenza nei percorsi off road con fondi difficili (fango, neve, erba, ghiaia, guadi) e con pendenze accentuate. Situazioni estreme che però non entrano nell'abitacolo, dove regnano il comfort e l'eleganza: spazi ampi, con cinque sedute comode, tutte riscaldabili, che possono diventare sette agendo sul display del cruscotto o dallo smartphone; un sistema audio surround sviluppato con Meridian, che assicura l'ascolto perfetto anche nelle sedute posteriori; il sistema InControl che regola tutti i parametri dell'auto, affidato a un display da 10", interamente touch e collegabile allo smartphone per il controllo remoto della vettura.

Un SUV pensato per andare alla scoperta della Natura, costruito con un occhio al rispetto dell'ambiente e alla sostenibilità: fin dalla catena di montaggio sono privilegiati materiali e tecniche che riducono gli sprechi e consentono il riciclo di gran parte dei componenti a fine vita del veicolo.

Al guidatore poi, il Discovery Sport offre la modalità "Eco Mode", che imposta parametri come la trazione, la trasmissione automatica, il consumo e la climatizzazione, con dei setting orientati al massimo risparmio di carburante e all minime emissioni di CO_2.

L'edizione limitata Graphite Edition del Discovery Sport è oggi disponibile all'acquisto con la formula "Easy Land Rover", che permette di dimezzare il prezzo a 16.785 euro, con la possibilità, dopo due anni di utilizzo, di tenerla o restituirla al concessionario, o cambiarla con un altro modello.

ROLAND

Viale del Caravaggio 39 – Roma
Autostrada G.R.A. uscita 33
(tratto Aurelia – Pisana) Km 65,126
T. 06 816860
concierge.roland@landroverdealers.it
roland.landrover.it

Io,

1991. Nel corso dei campionati nazionali statunitensi la pattinatrice Tonya Harding si distinse eseguendo alla perfezione un triplo axel. L'anno dopo accadrà qualcosa che porterà la sua carriera al fallimento e farà crollare i suoi esasperanti sogni di gloria.

Tratto da una storia vera

Tonya Harding, pattinatrice americana di fama internazionale, competitiva e perfezionista, ha alle sue spalle una situazione familiare travagliata. La madre opprimente la spinge alla competitività estrema e il marito Jeff Gilooly sarà suo complice in uno dei più grandi scandali sportivi degli Stati Uniti: la violenta aggressione ai danni della campionessa di pattinaggio artistico Nancy Kerrigan nel corso dei campionati nazionali del 1994. Invano tenterà di discolparsi e l'accaduto cambierà la sua vita.

Il cast

Margot Robbie (nota per il ruolo di Naomi nel film The Wolf of Wall Street) interpreta la pattinatrice di origine proletaria, dando volto alla sua indole trasgressiva animata dall'ossessione per la vittoria ad ogni costo. Il marito complice e violento è Sebastian Stan, la madre invasata dalla brama di rivincita sociale è Allison Janney. Paul Walter Houser è Shawn Eckhardt , amico del marito pagato per aggredire la Kerrigan.

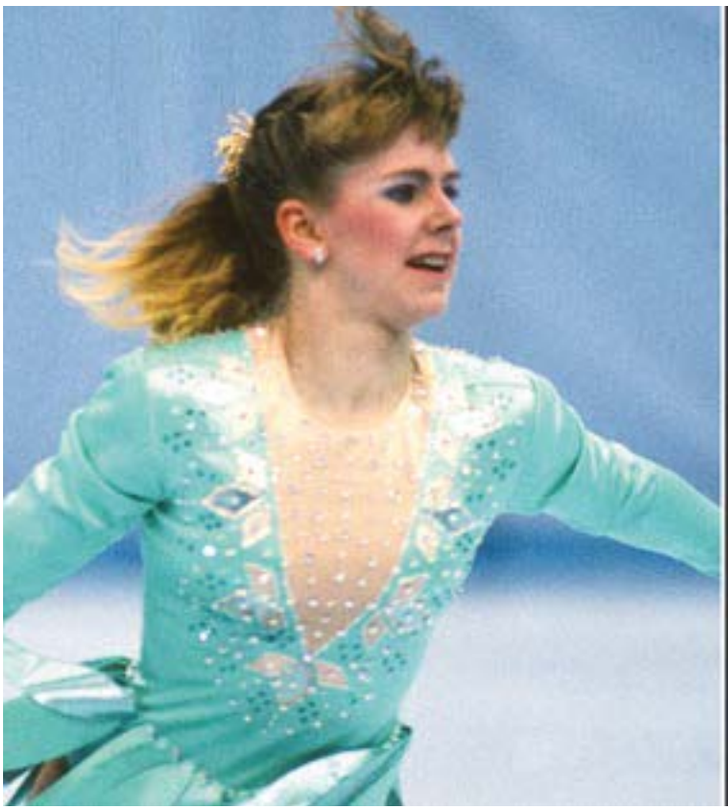
Curiosità

Dopo un iniziale rifiuto nel 1994 la Harding dichiarò la propria colpevolezza nel caso Kerrigan. Nello stesso anno alle Olimpiadi svoltesi in Norvegia la sua perfomance fu tal-

TONYA

Quando vincere diventa l'unica ragione di vita

di Claudia Sieni



mente disastrosa che finì per implorare in lacrime la giuria di darle un'altra possibilità, mentre la Kerrigan si aggiudicò la medaglia d'argento. Subito dopo sarà bandita a vita dalla US Figure Skating Association. Esclusa dal mondo del pattinaggio a causa della scandalo sportivo che divise l'America, oggi ha intrapreso una carriera nella boxe femminile.

Il film

Per la regia di Craig Gillespie , il film, biografico ma con tinte tragicomiche uscirà nelle sale italiane nel marzo 2018. Io, Tonya restituisce nei minimi particolari questa vicenda tormentata: gli attori interpretano le vere interviste che in quegli anni coinvolsero i protagonisti dello scandalo. Accolto con entusiasmo dal pubblico nell'anteprima mondiale al Toronto International Film Festival, la pellicola dipinge una realtà sociale difficile attraverso una storia individuale in cui rabbia e perfezionismo si fondono in un connubio violento.

MCLAREN

Il marchio inglese sostituisce il suo modello di punta aumentando cavalli, cilindrata e diminuendo il peso.

di Fabrizio Lubrano Lavadera
foto: McLaren Automotive Limited

OLTRE IL LIMITE DELL

"La McLaren 720S incarna la nostra implacabile volontà di spingerci oltre i limiti del possibile. È più leggera, più forte, più veloce. Ma come ti fa sentire è qualcosa di completamente diverso. Preparatevi a superare il limite di ciò che pensavate di trovare in una supercar". Così McLaren riassume la nuova 720S: l'auto che per la prima volta nella storia della casa di Woking sostituisce una vettura nella flotta delle supercar. Prende il posto della 650S ed è nuova per il 91%. Oltre ai 70 cv in più, come è facile intuire dal nome, presenta tante nuove caratteristiche e parti fisiche, pensate e montate allo scopo di riscrivere la categoria delle supercar.
Se la carrozzeria non suggerisce cambiamenti radicali rispetto alla versione 650S, l'anima della vettura racconta di un nuovo telaio in carbonio, chiamato Monocage II, con una struttura che si estende anche al tetto, garantendo rigidità d'insieme e leggerezza, anche perché questo tipo di struttura permette di eliminare la gabbia superiore in alluminio. Risultato: 18 kg di peso in meno e baricentro della vettura molto più basso.
L'altra novità sta nel motore: pur trattandosi sempre di un V8 biturbo montato dietro l'abitacolo, la cilindrata passa da 3.800 cc a 4.000 cc. Ciò, insieme alla sostituzione dei turbocompressori, spiega i 70 cv in più di cui è dotata la 720S e la coppia massima: da 678 a 6.000 giri della vecchia 650S ai 770 Nm tra i 5.500 e i 6.500 giri del nuovo modello. Numeri ufficiali parlano infine di 2,9 secondi da 0 a 100 km/h, di 7,8 secondi da 0 a 200 km/h e di 21 secondi da 0 a 300 km/h, con

720S:

LA SUPERCAR

una velocità massima di 341 km/h. Le prime prove sembrano confermare le sensazioni di casa McLaren: leggerezza, sensibilità e bilanciamento sono le parole chiave. Se quest'ultima è ben spiegata con l'abbassamento del baricentro e la leggerezza da un'oggettiva diminuzione del peso, ciò che fa della 720S un'auto più facile da "sentire" sono la sensazione di essere seduti in prossimità delle ruote anteriori, e, grazie allo sterzo con assistenza idraulica, la capacità di percepire ogni filamento d'asfalto. A completare il quadro delle emozioni un abitacolo luminoso ed accogliente. La McLaren 720S ha un prezzo di partenza di 252.600 euro, non proprio spiccioli, che la colloca a metà strada fra le quotazioni dei concorrenti più prossimi: i 223.000 euro circa della Ferrari 488 GTB e i 292.000 euro della Porsche 911 GT2 RS.

IN PISTA IL "MOBILITY SCOOTER":

ALD Automotive e ACI Global lanciano il servizio di Fast Depannage

di F. Pierri

La moto arriva prima. Soprattutto quando c'è traffico. Per accelerare i tempi dell'assistenza agli automobilisti in difficoltà, ALD Automotive e ACI Global hanno stretto una partnership sulla sicurezza e sull'assistenza stradale che introduce anche l'uso di uno speciale mezzo appositamente equipaggiato. Il servizio sfrutta l'agibilità dello scooter nel traffico cittadino - con operatività continua h24 sette giorni su sette. Per il momento si parte con Milano ma c'è già in piano un'estensione ad altre grandi città come Roma. L'obiettivo è quello di rendere più veloce ed efficiente il ripristino della mobilità ai Clienti nei casi in cui è possibile intervenire con un servizio di "fast depannage", arrivando in loco con un meccanico in "sella" ad uno scooter attrezzato con le dotazioni necessarie (a titolo esemplificativo booster 12V 3500A, multimetro, tester batterie, kit riparagomme - stringhe e vulcanizzante, batteria, lampeggiante, cartello segnalazione post incidente, coni segnaletici, set chiavi e cacciavite).Questa novità è la naturale evoluzione della collaudata partnership tra la primaria Società di Noleggio a Lungo Termine e la Società dell'Automobile Club d'Italia che da oltre 60 anni eroga servizi di assistenza ad ACI per i Soci e ad alle Aziende per i loro Clienti. In occasione della presentazione dell'accordo, che si è svolta nella sede centrale di ALD Automotive a Roma, è stato presentato ufficialmente il primo scooter Piaggio Mp3, brandizzato ALD 2W e ACI Global, destinato al servizio. Alla cerimonia sono intervenuti per ALD Automotive, Giovanni Giulitti (General Manager), Crescenzo Ilardi (Head of Retail & Customer Assistance) e Stefano Contini (Retail Indirect Sales Senior Manager), mentre per ACI Global Aurelio Filippi Filippi (Presidente), Enrico Colombo (Direttore Generale) e Franco Oltolini (Direttore Sviluppo Servizi Mercato). Il General Manager Giovanni Giulitti ha dichiarato: "La convenienza del noleggio rispetto all'acquisto è ormai assodata. Noi arricchiamo questa opportunità di risparmio fornendo al Cliente tutta una serie di servizi inclusi che rendono ancor più interessante questa soluzione. La partnership con un importante player della mobilità come ACI Global segna un'ulteriore crescita dell'assistenza che forniamo a chi sceglie ALD Automotive". Il Direttore Generale Enrico Colombo ha aggiunto: "Essere sempre a fianco delle Aziende nostre Partner per aiutarle a crescere nel loro Business e nello sviluppo dei Servizi per i loro Clienti è il nostro impegno quotidiano e ci fa molto piacere condividere con un player d'eccellenza nel mercato del noleggio a lungo termine come ALD Automotive questa tappa di sviluppo dei nostri sistemi di assistenza che ha anche la valenza di poter contribuire a rendere meno invasivi, in città trafficate, le manovre di intervento su fermi tecnici risolvibili sul posto".

DISCOVERY SPORT GRAPHITE EDITION

LA PRIMA LAND ROVER NON SI SCORDA MAI. SOPRATTUTTO SE L'HAI PAGATA LA METÀ.

ABOVE & BEYOND

DISCOVERY SPORT GRAPHITE EDITION CON EASY LAND ROVER È SUBITO TUA A 16.785 EURO*. E DOPO DUE ANNI SENZA RATE NÉ INTERESSI, DECIDI SE TENERLA, CAMBIARLA O RESTITUIRLA.

Scegli lo stile di questa straordinaria edizione limitata con vernice Fuji White, calotte degli specchietti in Narvik Black, prese d'aria laterali e scritta Discovery in Dark Atlas, tetto e spoiler a contrasto in Corris Grey e cerchi in lega da 18" con finitura Gloss Dark Grey.

Vieni a provarla in Concessionaria.

DISCOVERY SPORT GRAPHITE EDITION CON EASY LAND ROVER	
ANTICIPO € 16.785	✓
NESSUNA RATA PER 25 MESI	✓
TAN FISSO 0%	✓
TAEG 1,09%	✓
VALORE GARANTITO FUTURO PARI A € 16.785	✓

ROLAND
Land Rover Village, G.R.A. uscita 33 km. 65, Roma
Viale del Caravaggio 39, Roma
06 816860
concierge.roland@landroverdealers.it
roland.landrover.it

Dati riferiti a Discovery Sport Graphite Edition 2.0D 150 CV a trazione integrale All Wheel Drive.
Consumi Ciclo Combinato 5,1 l/100 km. Emissioni CO_2 134 g/km. Land Rover consiglia Castrol Edge Professional.

*Promozione disponibile grazie al contributo del Concessionario. Prezzo promozionale riferito a Discovery Sport Graphite Edition 2.0D 150 CV a trazione integrale All Wheel Drive: € 33.570,00 (IVA inclusa, esclusa IPT). Anticipo: € 16.785,00; 25 mesi, nessuna rata mensile; rata finale residua dopo 24 mesi o 45.000 km, pari al Valore Garantito Futuro € 16.785,00 (da pagare solo se il cliente tiene la vettura). Importo totale del Credito: € 16.785,00. Spese apertura pratica € 350,00 e bolli € 16,00 da pagare in contanti; spese invio estratto conto € 3,00 per anno. Importo totale dovuto: € 17.160,00. Tan fisso 0%, TAEG 1,09%. Salvo approvazione della Banca. Iniziativa valida fino al 31/12/2017. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Fogli informativi presso le Concessionarie Land Rover aderenti all'iniziativa.

Valentino Rossi sulla Yamaha Niken

di Giuliano Giulianini
foto: Honda Motor Europe, Yamaha Motor, Ducati

EICMA VINCE L'HERITAGE... MA SPUNTA UNA RUOTA

A Milano il mondo a due ruote ha esposto il meglio del mercato presente e futuro: a dominare sono ancora le enduro stradali e le naked, sempre più vestite vintage. Yamaha scommette sulla rivoluzione Niken con due ruote all'anteriore.

A novembre si è tenuta a Milano la 75a Esposizione Internazionale del Ciclo e Motociclo: il più importante salone motociclistico del pianeta. La kermesse meneghina gode di ottima salute negli ultimi anni: i padiglioni pullulavano di appassionati e tutte le case più importanti non hanno mancato l'occasione per esporre le proprie gamme al gran completo. Nonostante non si sia tornati ai livelli di motorizzazione degli anni '70-'90, da alcuni anni le vendite di motociclette in Italia sono in costante aumento: +7% solo nel 2017. Vendite trascinate ancora dall'onda lunga delle

A IN PIU'!

Honda CB1000R 2018

enduro stradali o crossover che dir si voglia (BMW GS in testa, Africa Twin e Triumph a seguire) e dai più recenti successi del segmento heritage (Ducati Scrambler su tutti) che contribuisce al prevalere nelle vendite del settore naked (addirittura +17% quest'anno). Impossibile elencare tutte le moto in mostra alla fiera. Difficile anche distinguere tra le novità più importanti: molti "model year" 2018 cambiano solo nell'estetica rispetto alle versioni degli anni scorsi, ma sono poi i mezzi che verranno più comprati o permutati nelle concessionarie. A nostro avviso il crack del salone è la Yamaha Niken: la prima motocicletta a tre ruote prodotta in serie presentata a Milano da Valentino Rossi. Il video promozionale che gira su internet ha catturato l'attenzione di tutti: uno sciatore scivola tra le curve di una strada asfaltata come in una discesa libera di coppa del mondo, alternando il peso su uno e sull'altro sci. L'immagine muta in una moto, che ondeggia agile tra le stesse curve, passando dall'una all'altra ruota anteriore. Il paragone è chiaro come il sole: due gambe, due sci, due ruote! E due forcelle per ogni ruota, a promettere sicurezza e tenuta di strada. Voci di corridoio annunciano angoli di piega impensabili. Per ora La Niken (che in giapponese vuol dire "due lame") si è vista solo su un piedistallo a Milano e al Salone di Tokyo.

Su internet tutti i commenti, di plauso, di curiosità o di scherno concordano su un punto: bisogna assolutamente provarla. Ducati ha portato al salone il nuovo Monster 821, che festeggia il 25° anniversario del mostro (di cui abbiamo parlato su SportClub di novembre) e la rivoluzionaria supersportiva Panigale V4, che abbandona i tradizionali due cilindri marchio di fabbrica per raddoppiarli in stile motogp. Ma qui vogliamo puntare i riflettori sullo Scrambler 1100. La "land of joy", l'universo disincantato creato da Ducati per recuperare la spensieratezza del suo scrambler originale degli anni '70, non ha mai convinto i motociclisti puri: troppo basse le precedenti motorizzazioni '400 e '800, in un mondo che considera "media" una 900cc. Ma ora Scrambler fa sul serio: 1100cc sono fatti per da battaglia sui passi montani ai Monster più muscolosi e alle BMW più prestigiose, e si avvicinano di parecchio ai colossi con plastiche da enduro e valigione di alluminio. Dello Scrambler 1100, presentato in diretta Sky come tutta la gamma 2018 Ducati un mese fa, sono già pronte tre versioni per le concessionarie: la base, di colore giallo; la Sport, giallo/nera, con manubrio regolabile, sospensioni più performanti e sella sportiva; e la Special grigia con cromature, steli dorati e cerchi a raggi.

Ultima citazione per qualcosa di inaspettato, soprattutto considerando la casa che lo propone. Al Salone di Tokyo ci aveva colpito favorevolmente "Neo Sports Café", un concept di Honda che gioca sulle geometrie e sul minimalismo: pochi angoli e molte linee... elementi in effetti tipici dell'architettura e dell'arredamento nipponici ma decisamente poco usuali su moto del sol levante, solitamente sovrabbondanti di volumi, forme taglienti e linee aggressive. Qui invece si va per sottrazione di volumi e per pulizia del disegno. Il costruttore alato ha presentato a Milano tre modelli derivati dal concept: una 125cc, una 300cc e una mille; tutte etichettate Neo Sports Café. La CB1000R è una moto che presenta un bel faro tondo a led; un cruscotto rettangolare come uno smartphone; una sella che nel prototipo sembrava fluttuare nel nulla ed anche nel prodotto di serie mantiene una discreta eleganza; e soprattutto un motore da un litro, elemento portante del telaio monotrave in alluminio, da cui partono, paralleli come binari quattro scarichi cromati che ammiccano alla storia del marchio nipponico. Una svolta decisamente apprezzabile nell'estetica delle moto Honda.

Ducati Scrambler 1100 ad EICMA

MOURINHO: L'AMICO DEL GIAGUARO

di Giuliano Giulianini

Lo Special One ha passato una giornata in fabbrica seguendo alla catena di montaggio la Jaguar F-PACE numero 100 mila, che poi ha comprato.

"Faccio parte del mondo Jaguar da diversi anni. Nel 2014 sono stato il primo cliente britannico a ricevere la F-Type Coupé, ed ora diventare il 100.000mo proprietario della Jaguar F-PACE è qualcosa di davvero unico".

Non sono parole di un fedele suddito di Sua Maestà, né di un accanito collezionista di bolidi della casa di Coventry, ma quelle di un cittadino portoghese: José Mourinho. L'allenatore del Manchester United, "britannico" dal 2013 quando si trasferì a Londra per allenare il Chelsea (anche se aveva già passato un altro quadriennio nella capitale inglese tra il 2004 e il 2007), ha acquistato l'esemplare numero 100 mila della fortunata Jaguar F-PACE, successo di vendite e World Car of The Year 2017 davanti alla Tiguan e all'Audi Q5.

Per comprare l'auto, lo Special One si è presentato a sorpresa nella fabbrica di Solihull, cittadina nel pieno centro dell'Inghilterra, sede storica della Land Rover che condivide lo stabilimento di produzione con la marca del giaguaro, facendo parte della stessa multinazionale. Non contento di aspettare il suo gioiello "chiavi in mano", Mourinho si è fatto dare una tuta da operaio e si messo alla catena di montaggio seguendo le fasi della produzione e partecipando al montaggio. "Visitare lo stabilimento Jaguar e vedere tutte le vetture, la tecnologia e il duro lavoro necessario per costruire una vettura così bella è stata una straordinaria esperienza" ha commentato il portoghese alla fine del lavoro che lo ha portato a contatto con impiegati, tecnici, dirigenti e operai della Jaguar.

Quanti di questi facciano il tifo effettivamente per il suo Manchester non è dato di sapere, visto che non lontano da Solihull hanno sede altri storici club come Birmingham, Wolverhampton e il miracoloso Leicester. Comunque Mou è stato ben accolto: "È fantastico avere uno dei più importanti tecnici calcistici tra i clienti della F-PACE" ha dichiarato Ian Callum, Design Director di Jaguar, che ha orgogliosamente paragonato la sua creatura all'ospite: "Proprio come José Mourinho, la F-PACE rappresenta il massimo in termini di personalità e prestazioni al top."

Il feeling tra Mourinho e il costruttore inglese non è una novità. L'anno scorso l'allenatore andò al centro prove Jaguar di Arjelplog, in Svezia, per fare un test drive di questo stesso SUV sulla superficie ghiacciata di un lago del Circolo Polare Artico. "Provino" che deve aver convinto il tecnico oltre ogni dubbio se ora ha deciso di spendere oltre 45 mila euro (prezzo base della F-PACE) per l'acquisto della vettura, che certamente non resterà parcheggiata in "panchina", nel parco auto di casa Mourinho.

VALERIO SCAMBELLURI COMUNICAZIONE

ALCUNI DEI NOSTRI SERVIZI

REALIZZAZIONE CAMPAGNE ELETTORALI E PUBBLICITARIE

STAMPA GRANDE E PICCOLO FORMATO

GRAFICA PUBBLICITARIA ED EDITORIALE

REALIZZAZIONE SITI INTERNET

INDICIZZAZIONE SUI MOTORI DI RICERCA

SERIGRAFIA E RICAMO

RICERCA E PERSONALIZZAZIONE GADGETS

Chi ha creduto in noi, direttamente o indirettamente, in questi anni.

Settore Istituzioni:
Ministero della Salute
Ministero dello Sviluppo Economico
Istituto per il Commercio Estero
Reteitalia
Comune di Roma
Provincia di Roma
Comune di Fiano
Comune di Ladispoli
Regione Lazio e Basilicata
Fondazione Bioparco di Roma
Parco di Bracciano e Martignano
Parco dei Castelli Romani
Alleanza Sportiva Italiana
Ente Regionale Roma Natura
Corpo Forestale dello Stato
APT Roma
Agenzia Nazionale Giovani
Forum Nazionale Giovani
Rete Autostrade del Mare
Confapi - Fapi
UGL
Ministero Estone per il commercio
Ordine dei Consulenti del Lavoro
Partiti Politici Nazionali
Sviluppo Italia
Presidenza della Repubblica
Università di Tor vergata
Università La Sapienza
Università Cattolica
Università Roma tre
Università Europea
Vicariato di Roma

Settore eventi e intrattenimento:
A.T.S.
ACME servizi
Rotta sulla Sicurezza
Gay Village
Roma Estate al Foro Italico
Jumbo Grandi Eventi
Palalottomatica
Roma Concerti
Teatro Brancaccio
Centro Commerciale Torresina

Settore sportivo:
A.S. Roma Calcio
S.S. Lazio Calcio
Avellino Calcio
A.s. Futbolclub
A.s. Cisco Roma
Coppa Canottieri calcio a 5
Gea world
Pallacanestro Virtus Roma
Futbol 22
Za. Fe.
Dao S.P.A.

Settore abbigliamento:
Be real
Devil Mack
Never Without You
Oz
Pickwick

Settore Multinazionali:
Klm - Air France
Qatar Airlines
Cartier
Barilla
IGP Decaux
Finamca
Cemel Finmeccanica
Gruppo Cos
Gruppo La Cascina
Sintesi - Expert
Nike
San Paolo Imi
Banca Antonveneta
Mondo Convenienza
Credifarma
Autostar
Todra tour operator
Konrad tuor operator
Kuda travel tour operator
20 Century Fox
Medusa film
Universal Pictures
01 Distribution
Moviemax
Valleverde
Remax Immobiliare
Data Stampa
CPL Concordia spa
Gamenet scommesse

valerio@vscomunicazione.it

Il meglio e il peggio della Capitale

#ROMA BARZOTTA 2

Nuove cronache di una città sempre a metà

Dopo il successo di #RomaBarzotta arriva #RomaBarzotta 2
Le nuove storie sulla metropoli più contraddittoria del mondo

Pubblicato da Avagliano Editore, non è ne un romanzo e nemmeno un saggio, ma un diario degli ultimi due anni della Capitale, per provare a conoscerla davvero.
Pagine ora appassionate ora ironiche, scritte da Davide Desario, in cui si mescolano l'occhio del cronista de «Il Messaggero» in grado di cogliere i paradossi di una delle metropoli più belle e complesse del mondo, l'esperienza del cittadino che sulla propria pelle subisce inefficienze e degrado, e il cuore del romano che ama questa città e ne va orgoglioso.
Malgrado tutto, Roma è - anzi continua ad essere - una città barzotta: non riesce ad essere una capitale moderna, come ad esempio Parigi e Londra, e non è in grado di valorizzare la sua ricca tradizione e la sua storia millenaria.
Il libro raccoglie oltre cento affreschi sulla capitale e sui romani usciti negli ultimi anni sul quotidiano «Il Messaggero» nella rubrica "Senza Rete".
Un libro social: gli articoli infatti prendono spunto da un tweet o da un post su Facebook lanciato nella rete da chi si meraviglia o si indigna per ciò che accade all'ombra del Colosseo.
"Questa seconda edizione - dichiara Desario - è una ulteriore occasione per raccontare una Roma fuori delle cronache, su temi ed argomenti di cui si parla nei bar, in metropolitana, al pronto soccorso o sul raccordo anulare, toccando il periodo che va dal 2015 al 2017. Un guida non ufficiale di Roma per i romani e non solo... che la amano nonostante tutto."
Gli argomenti trattati sono molti e tutti attuali per "noi" romani.
A cominciare dal problema della raccolta dei rifiuti che non trova una soluzione e gli ingorghi da perderci la giornata..per poi passare alla interminabile e per certi versi "comica" competizione tra Roma Nord e Roma Sud.
E poi ancora...la stazione Termini, i lungotevere, Ostia, la Roma e la Lazio, "Tanta roba" e "Daje", i bar di periferia, le Ville in rovina.
E tutta quell'umanità che rende Roma unica.

Foto di Mino Ippoliti

Davide Desario è nato a Roma nel 1971. Dal 1995 scrive per «Il Messaggero». Per le sue inchieste ha ricevuto il riconoscimento speciale al Premio Cronista 2008 organizzato dall'Unione Cronisti Italiani e ha vinto l'Amalfi Coast Media Award nel 2009. Dal 2013 è il responsabile del sito ilmessaggero.it. Ha pubblicato Storie Bastarde. Quei ragazzi cresciuti tra Pasolini e la banda della Magliana (2010) e #RomaBarzotta. Cronache di una città sempre a metà (2015), entrambi con Avagliano editore.

AGRICOLTURA BIO-DINAMICA E SPORT

Intervista a Roberta Busatto, ideatrice e titolare di Consuma Naturale

Mangiare frutta e verdura fa davvero bene alla salute?

Sicuramente mangiare frutta e verdura fa bene al nostro corpo e alla nostra mente. Ma è importante assicurarsi che siano coltivate senza l'utilizzo di elementi chimici, che sono dannosi per la nostra salute e per l'ambiente.

Nelle coltivazioni tradizionali convenzionali, ampiamente diffuse sia su scala industriale che nelle piccole aziende agricole, si usano abitualmente pesticidi, additivi chimici e prodotti di sintesi per far crescere le piante più velocemente, fuori stagione e in maggiori quantità. Si tratta di elementi che il nostro organismo non ha la possibilità di trasformare in nutrimento ma che lo invadono, intralciandone il funzionamento e danneggiandolo.

Ecco perché è importante scegliere prodotti bio-dinamici.

Quali sono le caratteristiche principali dell'agricoltura biodinamica?

L'agricoltura biodinamica ci garantisce alimenti sani, ricchi di sostanze nutritive e di tutto ciò di cui abbiamo bisogno per stare bene. Si tratta di un metodo totalmente naturale, che elimina qualunque intervento chimico.

Lavora sulla terra, accrescendone la fertilità e la vitalità e la prepara così alla coltivazione di piante forti, belle, sane, buonissime e cariche di energia. Chi viene nella nostra Agribottega Biodinamica in via Cassia 1173 o acquista le cassette fresche attraverso il nostro portale **www.consumanaturale.it** lo fa per diverse ragioni. Sicuramente quella che accomuna tutti è che la frutta e la verdura sono solo quelle di stagione, fresche, sane, oltre ad essere bellissime e buonissime.

Poi abbiamo tante mamme attente ai loro piccoli e tante donne incinta. Abbiamo persone con problemi di salute e che hanno avuto prescrizioni mediche di alimentarsi in modo corretto. E poi tantissimi sportivi!

In che modo mangiare biodinamico sostiene l'attività fisica?

Chi fa sport sceglie l'agricoltura biodinamica anche perché mangiando bene migliora le prestazioni del proprio corpo e aiuta la mente a rimanere concentrata sugli obiettivi da raggiungere.

Chi fa attività fisica generalmente segue un regime alimentare molto preciso e ha bisogno ancora più degli altri di avere l'energia corretta, sana e pulita per affrontare gli allenamenti.

La vitalità della terra biodinamica, attraverso i suoi prodotti, arriva fino a noi.

E ci dà quella carica giusta che ci serve ogni giorno!

BONAN-DI MARZIO-FAYNA

UN TRIO 2.0

Dal 3 al 31 gennaio, ogni sera dal lunedì al venerdì, dalle ore 22.45 su Sky Sport 1 HD, torna l'appuntamento con "Calciomercato – L'Originale". Alessandro Bonan, Gianluca Di Marzio e Fayna seguiranno l'evoluzione di tutte le trattative del mercato di gennaio, con tanti ospiti che interverranno in studio. I tre mattatori del programma ci raccontano che edizione sarà.

di Valeria Barbarossa

ALESSANDRO BONAN

Alessandro qual è l'elisir della giovinezza di questo programma?

Il segreto della longevità del programma sta in una parola: rinnovamento. In ogni edizione ci sforziamo di cambiare il punto di vista, di osservazione sul nostro mondo, sia televisivo che sportivo. Viviamo un'epoca in cui tutto cambia rapidamente, di anno in anno accadono rivoluzioni di gusti e di tendenze. Non possiamo non tenere conto di questo. Non cerchiamo di cavalcare la moda, ma piuttosto di interpretare la società che ci circonda. Adesso, per esempio, è un momento in cui, a mio avviso, è necessario stemperare, abbassare i toni, mettere un po' di sentimento nelle parole e nelle azioni. Rispolverare anche un po' di memoria storica, con lo scopo di rallentare questa vita così veloce da aver annullato il ricordo, così frenetica da aver mortificato il pensiero. Nell'edizione di gennaio, vogliamo fare un'operazione di recupero importante. Molte serate saranno dedicate al confronto, anche ironico e divertito, tra ciò che eravamo ieri e ciò che siamo oggi.

La sigla che senti più tua? Cos'ha ispirato la tua ultima creazione musicale?

Sono affezionato a tutte ma forse "Dammi un bacio così" è quella a cui tengo di più, anche perché ha cantato anche mia figlia. Poi, chiaramente, non posso dimenticare la prima, "Melioni di Melioni" con la quale sono stato in classifica per diverse settimane. Evento più unico che raro per un brano che non passa in radio. La nuova sigla si intitola "Notte di gennaio". A conferma di quanto detto sopra, le parole dell'inciso del pezzo sono, "vola il tempo con le sue parole, va' lontano dove incontrerà il pensiero con le sue parole, che dall'alto lo saluterà". Insomma, la canzone gira intorno a tre elementi fondamentali del programma: pensiero, tempo e parola. Avrà un ritmo forsennato all'inizio, una sorta di ska, per poi rallentare all'improvviso. Perché noi dell'Originale viviamo così, per dirla alla Battisti/Mogol, "rallentando per poi accelerare".

Raccontaci dei tuoi compagni di viaggio.

La premessa è che siamo tutti amici e questo è fondamentale per la creazione del clima all'interno del programma. Gianluca Di Marzio è una notizia con le gambe, le mani, gli occhi e la bocca. Non c'è affare che gli sfugga e senza la sua abilità sarebbe impossibile per me andare in onda a cuor leggero. Con lui sono sicuro che le notizie ci saranno tutte e anche di più. Ha una resistenza prodigiosa nel trascorrere la giornata al telefono, per intrecciare quei rapporti necessari per non essere tagliati fuori da qualche possibile trattativa. Un fenomeno in tutti i sensi. Fayna è l'uomo che mi permette di respirare. Quando sento che la trasmissione ha bisogno di una boccata d'aria, vado da lui. Quindi non è un uomo ma una bombola d'ossigeno. Ormai abbiamo un'intesa tale che lui sa perfettamente quando entrare, senza che niente di questo sia preparato prima. Genio. Poi voglio citare Massimo Ugolini, il primo inviato "viveur" della storia. Non ha bisogno di dire tante cose, basta che sorrida. Non è una "diminutio" rispetto alle sue capacità di giornalista, che sono note. E' solo che lui ha questo potere nel sorriso. E' come la Gioconda: ti guarda, sorride, e tu ne sei attratto senza sapere perché. Ho impiegato parecchio a farglielo capire ma alla lunga ci sono riuscito. Altri compagni di viaggio fondamentali sono Davide Bucco che coordina e partecipa alla fase creativa della trasmissione e Roberto Montoli, il regista. Sono visionari come me, abbiamo un modo molto simile di pensare e di immaginare le cose. Viviamo sulla stessa nuvola e questo ci porta a scegliere soluzioni senza preoccuparci degli schemi, ma anzi divertendoci a stravolgerli.

Cosa ti aspetti dal mercato di gennaio?

Nulla o tutto. Questo o quello. L'importante è che ci saremo noi. Originali, come sempre.

MOLTE SERATE SARANNO DEDICATE AL CONFRONTO, ANCHE IRONICO E DIVERTITO, TRA CIO' CHE ERAVAMO IERI E CIO' CHE SIAMO OGGI.

FAYNA

Come definiresti il tuo ruolo all'interno del programma?
C'è chi mi ha definito "l'intruso" del programma. Suona un po' come "l'appeso" delle carte della Zingara, ma devo dire che è una definizione che non mi dispiace. Anche perché in realtà siamo una famiglia e quindi se mi intrometto lo faccio solo per mantenere l'armonia del gruppo che ha bisogno di qualcuno che "rompa"... gli equilibri.

Quale è il tuo rapporto con il web, i social e la tecnologia?
La melodia dei vecchi modem 56k mi ha aperto un mondo, quello del web. Nei primi anni Duemila scrivevo mail chilometriche e curavo un blog personale. Negli ultimi dieci anni è cambiato tutto: i social possono diventare una dipendenza a cui io per il momento non mi voglio abbandonare. Preferisco avere la situazione sotto controllo: il mio occhio è sempre vigile sugli altri, forse fin troppo (ma è un'esigenza di lavoro, visto che ormai tante notizie vengono "twittate"). Dunque seguo molto i social, ma l'uso personale che ne faccio è moderato. Il mio profilo Instagram è più legato allo svago, mentre su Twitter commento tematiche prevalentemente sportive. Facebook va bene per condividere e archiviare video, ma anche per le videochiamate e i consigli del Fantacalcio in diretta!

Raccontaci i tuoi compagni di viaggio
Con Bonan e Di Marzio siamo una macchina oliata. Ci troviamo a occhi chiusi e penso che questo aspetto si noti. Ci compensiamo bene e capiamo le esigenze l'uno dell'altro. Questo è importante, non solo nel corso della diretta. Per esempio, Gianluca senza telefono non può stare, il suo è proprio un bisogno fisiologico. A volte gli parli e sembra che non ti ascolti, ma in realtà assimila tutto. Bonan invece fa apposta a non ascoltarmi, quando imposta il "filtro Fayna".

Quale sarà il nome caldo del mercato di gennaio?
Il nome caldo sarà quello di un allenatore! Tra i giocatori, invece, con ogni probabilità verrà svelato il nuovo terzino sinistro del Napoli e penso che qualche grande squadra possa chiudere l'operazione Pellegri. E' il ragazzo che m'intriga di più, così giovane eppure così spaventosamente forte e serio. Posso dare un altro consiglio? Il macedone Trajkovski, che nel Palermo di Tedino è un panchinaro fisso. Titolare nella sua Nazionale, non trova spazio in Serie B. Merita di giocare e secondo me potrebbe farlo anche in Serie A.

GIANLUCA DI MARZIO

Gianluca che cosa rappresenta il "calciomercato" nella tua vita?
Rappresenta un compagno di viaggio, forse il "fratello" che non ho mai avuto. È sempre con me, anche quando non è formalmente aperto, proprio perché è sempre calciomercato. È adrenalina, l'emozione di arrivare primo su una notizia (quando ci riesco), la soddisfazione di raccontare un mondo che fa sognare milioni di tifosi a seconda di quel che fanno le loro squadre e quindi di quel che dico poi io in onda.

La trattativa più difficile da raccontare e quella che ti ha dato più soddisfazione?
Una delle più difficili, per restare alla scorsa estate, è stata quella di Schick dalla Sampdoria alla Roma. Perché lo hanno trattato molti grandi club italiani (Inter e Napoli per esempio), perché la Juve l'aveva preso e poi cercato di riprendere, perché quando non aveva superato le visite mediche per quel problemino al cuore era complicato e delicato raccontare la realtà. Io sapevo da alcuni giorni del contrattempo, ma ne ho parlato solo quando la notizia ormai stava diventando di dominio pubblico.
La notizia che mi ha dato più soddisfazione, invece, quella di Guardiola allenatore al Bayern Monaco: perché mi ha dato quella valorizzazione internazionale che prima non avevo.

Raccontaci i tuoi compagni di viaggio.
Alessandro è un padrone di casa elegante e sincero. Ha uno stile unico nel mondo della conduzione in tv. Un'Ironia sorridente, più quel talento nel cantare che ha reso le nostre sigle davvero originali e speciali. Fayna è geniale. Ha una capacità di trovare sempre lo spunto simpatico e divertente (calzante) in ogni occasione, la perfetta sponda per dare ritmo e leggerezza al programma.

La squadra da cui ti aspetti di più dal mercato di gennaio?
Direi il Napoli. Perché deve sostituire l'infortunato Ghoulam, decidere se anticipare l'arrivo di Inglese dal Chievo, capire se fare un ulteriore sforzo per poter davvero cercare di vincere lo Scudetto.

vueling
AIRLINES
WE
VIAGGETTO
SPORTIVO
Vola con noi per assistere agli eventi sportivi
più importanti delle nostre destinazioni.
PRENOTA SU VUELING.COM, SULLA NOSTRA APP O IN AGENZIA VIAGGI.

FAI IL PIENO

con

Radio GLOBO fm 99.6

Ogni giorno **regaliamo** €**1.000** in carburante.

Dall'8/12/2017 al 6/1/2018

Per usufruire del buono sconto carburante dovrai essere titolare di Carta Fedeltà BoxPiù® TotalErg.

In Collaborazione con

TOTALERG

GRUPPO GREENVISION

CENTRI OTTICI SELEZIONATI

SEAT Ateca con 3.375€ di vantaggi per tutti. Tua a 339€ al mese con SEAT Senza Pensieri, TAN 3,99% - TAEG 5,15%.

Ovunque ti porteranno le tue serate, che sia a cena fuori o al tuo concerto preferito, le Welcome Light di SEAT Ateca ti daranno un caldo benvenuto ogni volta che tornerai in auto, aiutandoti a trovarla anche al buio. La notte sarà più bella e sicura grazie ai fari Full LED, che illumineranno al meglio ogni tipo di strada, mentre le Multicolor Ambient Light interne ti permetteranno di creare sempre l'atmosfera perfetta per ogni situazione.

Se cambi il tuo punto di vista, ogni giorno diventa meraviglioso.

Anticipo uguale alla rata.

SEAT

A titolo esemplificativo: **SEAT Ateca Style 1.0 TSI Eco 115 CV, prezzo promozionato chiavi in mano (IPT esclusa) € 20.250 per tutti (listino + garanzia estesa = € 23.625 meno € 3.375 di vantaggi)**.
Esempio di finanziamento: Anticipo € 330,87. Finanziamento di € 20.406,63 (capitale finanziato comprensivo di manutenzione ordinaria 3 anni/45.000 km con sconto del 50%, del valore di € 187,50 - in caso di adesione + Spese d'istruttoria pratica € 300) in 35 rate da € 330,87 (rata comprensiva di € 5,48 relativa alla manutenzione ordinaria 3 anni/45.000 km di cui sopra - in caso di adesione) comprensive di interessi €1.870,22. **TAN 3,99% fisso, TAEG 5,15%.** Valore Futuro Garantito pari alla MaxiRata Finale di € 10.696,40 (da pagare solo se intendi tenere la vettura). Spese istruttoria pratica € 300 (inclusa nell'importo totale del credito). Importo totale del credito € 20.406,63. Spese di incasso rata € 3/mese. Costo comunicazioni periodiche € 3. Imposta di bollo/sostitutiva € 51,01 - Importo totale dovuto dal richiedente € 22.438,86. **1 anno di assicurazione Incendio e furto (pacchetto First Trip) in omaggio** (solo in caso di adesione al finanziamento). Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie SEAT. Salvo approvazione **SEAT Financial Services**. Servizio Incluso: 2 anni di garanzia aggiuntiva oppure fino ad un massimo di 60.000 km totali. Consumo di carburante urbano/extraurbano/combinato l/100Km: 6,2-6,3/4,6-4,7/5,2-5,3; emissioni di CO: in ciclo combinato g/Km: 119-120. L'immagine è puramente indicativa, in quanto contiene dotazioni a pagamento. Gli equipaggiamenti citati sono opzionali.
Offerte valide per immatricolazioni entro il 31.12.2017, grazie al contributo delle Concessionarie SEAT aderenti all'iniziativa e solo per veicoli in stock.

SEAT raccomanda Castrol EDGE PROFESSIONAL

Stemacwagen

Via Tiburtina, 1064 - Roma | 06.83799366
Via Serracapriola, 48 (GRA) - Roma | 06.9453400
Via Monti Lepini, 84 - Frosinone | 0775.290701

www.stemacwagen.it